IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 306. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì, 6 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Turchia nel Mar Rosso e nel Persico.

Oltre al conflitto tra le navi italiane ed i pirati nel Mar Rosso, di cui ci siamo già occupati — e del quale trattano diffusamente i dispacci giunti ieri — conflitto che del resto non tocca le relazioni tra l'Italia e la Turchia — altri fatti che non vanno perduti di vista si svolgono in parte sulla sponda orientale del Mar Rosso e nello Yemen, ossia quella regione dell'Arabia felice che ha un'immensa importanza, perchè domina la grande via d'acqua del Mar Rosso, del Golfo Persico e dell'Oceano Indiano.

In questi giorni cioè sono scoppiate di nuovo nell'Yemen delle divergenze tra i turchi, che sono i possessori legittimi del paese, e gli inglesi che cercano di insediarvisi e già hanno, sino dai tempi di Lord Palmerston, con Aden sullo stretto di Bab-el-Mandeb, una specie di Gibilterra araba, dinanzi alla quale deve passare qualunque nave che pel Canale di Suez si reca nell'Oceano Indiano e nell'Estremo Oriente o viceversa.

Lo Yemen è un possedimento molto prezioso specialmente per la cultura del caffè che viene trasportato per Hodeida e Moka sulla costa, di fronte alla quale vi è Kaffa sull'altipiano dell'Abissinia meridionale (al di là dello stretto Bab-el-Mandeb) famosa anch'essa per la qualità di quel coloniale.

I conoscitori di quella regione prevedono che in un tempo non lontano tra lo Yemen e l'Abissinia si attiverà uno scambio attivissimo; ciò che spiega tra le altre cose il grande interesse che l'Italia e l'Inghilterra hanno di procedere d'accordo in quelle regioni.

+

La costa dello Yemen appartiene bensì all'impero turco, che vi esercita la sovranità di diritto e di fatto nell'*Hinterland*, ossia nella regione a ridosso di Aden, ma le cose stanno in realtà altrimenti.

E ciò perchè le popolazioni di origine semitica divengono, per razza, per costumi e per abitudini, diverse troppo dalla popolazione mussulmana, perchè le forti guarnigioni turche disseminate nella regione riescano a tenerle dovutamente a freno.

In quella regione, il cui confine orientale verso l'Arabia centrale è molto indeterminato, governano vari *Imani* che non ammettono alcuna intromissione delle autorità turche nella loro amministrazione interna e sono tenute a freno puramente dalle guarnigioni turche.

Il Sultano è bensì il Sovrano dello Yemen, ma a Neschd, nell'Arabia centrale, si estende il dominio dei Wechabiti, una setta di musulmani fanatici che non riconoscono per loro sovrano il Califfo di Stambul, ma bensì un Sultano proprio che reclama per sè i diritti di sovranità assoluta.

Questo Sultano risiede a Al Riadh — covo del maomettanismo più fanatico, donde si sono sparsi degli agitatori nella Persia e nell'India, ove hanno fondato la loro setta, che può essere molto pericolosa per gli inglesi.

I Wechabiti dell'Arabia erano qualche decennio fa così potenti che erano riusciti a togliere al dominio della Turchia quasi tutta la penisola, comprese le città di Mecca e di Medina, che il Kedive dell'Egitto, Mehemed Alì, riuscì più tardi a riconquistare alla Turchia.

Ma come si è detto, nell'interno continua a sussistere il regno nazionale-arabo dei Wechabiti ed i turchi della regione sulla costa devono essere *sempre* preparati a respingere gli attacchi di quelli; attacchi i quali sono pericolosi dal lato che la popolazione dello Yemen e di Jedda della regione cioè in cui sorgono Mecca e Medina, simpatizza coi Wechabiti.

+

Questi non sono i soli che non dipendano nella penisola dal Califfato di Stambul, che, anzi al settentrione dell'impero del Sultano dei Wechabiti residente a Al Riadh verso l'Eufrate, risiedono delle tribù arabe più o meno numerose, le quali non riconoscono l'autorità nè del Sovrano dei Wechabiti, nè del Sultano di Costantinopoli.

Fra le regioni più ribelli a quelle autorità e quindi più indipendenti, vi è l'Imanato di Oman, sulla punta orientale della Penisola.

Il clima su quella costa è torrido; ma il commercio di Maskat, che conta 60,000 abitanti, ed è la capitale dell'Imanato, è floridissimo.

L'Iman di Maskat, ha provocato — come è noto — qualche anno fa un grave conflitto diplomatico tra la Francia e l'Inghilterra, avendo i francesi tentato di fondare a Oman una stazione di carbone.

Il Governo inglese vi si oppose energicamente, giacchè esso riguarda oltrechè lo Yemen, anche la detta regione come appartenente alla propria sfera di interessi — dal momento che la via di Ormus congiunge il golfo Persico con l'Oceano italiano — e da Maskat, può tagliar fuori dal mare così la Persia meridionale come la Mesopotamia.

+

A Maskat, la cui indipendenza è generalmente riconosciuta, gli inglesi non si trovano a conflitto coi turchi, ma bensì più a settentrione a El-Hasa — la regione del caffè per eccellenza — in cui giace Kuweit di cui tanto si è parlato negli ultimi tempi.

El Hasa giace nel nord est dell'Arabia sul Golfo Persico, ed il porto di Kusveit si trova a poca distanza dalla foce dell'Eufrate, ed è quindi di grande importanza per la linea ferroviaria di Bagdad di cui è destinato a diventare testa di linea.

E' perciò che gli inglesi cercano di insediarsi sia colà, sia ad Aden ed a tale scopo si giovano delle discordie tra i capi delle tribù arabe e della debolezza delle basi su cui si fonda la sovranità turca in quelle regioni.

L'attuale Sultano di Stambul, Abdul Hamid, conscio dell'importanza strategica ed economica di esse, si adopera attivamente per riparare agli errori del passato e consolidare il dominio della Turchia, e la costruzione della ferrovia della Mecca tende essenzialmente a sollecitare, occorrendo, il trasporto di forze militari turche nella penisola.

Insomma, come si vede, le divergenze tra la Turchia e l'Inghilterra nello Yemen che tra le altre cose possono essere soltanto un pretesto per mascherare un'azione di grande portata, meritano di essere seguite anche da noi colla maggiore attenzione.

Politica e Diplomazia

Vienna, 5, ore 13,35. — La stampa ungherese favorevole al Governo respinge gli attacchi di alcuni giornali di opposizione per la condotta tenuta da Coloman Szell nella questione del Compromesso; e dice che se questo non si attuerà sarà merito principalmente di Szell, il quale non volle ammettere che nei negoziati la bilancia pendesse dalla parte dell'Austria.

Szell merita quindi lode e riconoscenza e non biasimi nè attacchi.

(S) **Madrid**, 5. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, uscendo dalla Reggia ha dichiarato ai giornalisti che le voci di crisi sono senza fondamento.

(S) **Yokohama**, 5. — Un telegramma da Seoul annunzia che Chop-Vong-Sui è stato nominato Ministro degli esteri.

Vienna, 5, ore 11,40. — Quest'Ambasciata ottomana dichiara che la notizia data da un giornale viennese di presunti atti di crudeltà che sarebbero stati commessi nei dintorni di Dshumaja da 2000 albanesi in uniforme turca, è inventata da cima a fondo.

Berlino, 5, ore 10,30. — L'imperatore Guglielmo parte oggi per Kiel, donde partirà per l'Inghilterra.

L'Imperatore giungerà la mattina dell'8 corr. a Port Victoria e partirà subito per Shorncliff, ove passerà in rivista il suo reggimento di dragoni e di là si recherà a Sandringham.

Le elezioni agli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 5. — I risultati delle elezioni conosciuti nelle prime ore di stamane danno eletti 196 repubblicani, 176 democratici e 3 indipendenti.

I risultati di undici distretti sono ancora incerti.

New-York, 5 — Secondo le notizie giunte finora dalle provincie intorno ai risultati delle elezioni legislative, Odell, repubblicano, è stato rieletto Governatore dello Stato di New York; è stato pure rieletto il Governatore dello Stato di Pennsylvania.

Nell'Arkansas sono stati eletti sette candidati democratici.

Nel Maryland i repubblicani hanno perduto terreno, essendo stati rieletti 4 repubblicani ed in luogo di due repubblicani essendo subentrati due democratici.

Nel Venezuela.

(S) **New-York**, 5. — Il Console generale del Venezuela ha ricevuto dal dottor Cardenas, segretario del Presidente Castro, un telegramma da Caracas, in data del 3 corrente, il quale conferma che la rivoluzione è stata completamente repressa in seguito alla vittoria decisiva riportata dalle truppe del Governo e che il generale Matos, capo dell'insurrezione, è fuggito.

Waldeck-Rousseau e la legge sulle associazioni.

(S) **Parigi**, 5. — L'*Intransigeant* è informato che Waldeck-Rousseau profitterà di una prossima occasione per manifestare, o con una lettera o con un discorso, la sua opinione, che è differente da quella dell'attuale gabinetto, circa l'applicazione della legge sulle associazioni.

Elezioni in Austria.

(S) **Vienna**, 5. — Oggi hanno avuto luogo a Vienna le elezioni dei deputati della Dieta della Bassa Austria.

Secondo i risultati finora conosciuti sarebbero eletti in tutti i circondari i candidati cristiani-sociali eccetto in uno ove vi sarebbe ballottaggio.

La Francia ed il Siam.

Parigi, 5 — Secondo l'*Eclair*, dopo la firma della convenzione franco-siamese, sarebbero avvenuti a Bangkok fatti gravi che costituirebbero un'infrazione agli impegni presi dal Siam, e che fanno sorgere il dubbio che il trattato non venga ratificato.

Lo stesso giornale afferma che un *libro giallo* relativo al Siam verrà distribuito probabilmente giovedì.

Capitale e lavoro.

E' diventato, oramai, un luogo comune di gridare contro il capitale, che sfrutta il lavoro; e il mezzo più facile e più diretto per acquistare popolarità a buon mercato e lo sanno i nostri popolari.

Or bene, molto a proposito, è venuta testè una recente statistica a sfatare questa leggenda.

Siamo in tema di lavoro minerario, causa precisamente negli ultimi giorni di minacciose agitazioni in Francia, nel Belgio e negli Stati Uniti d'America, delle quali non è ancora spenta l'eco, nè sono superate tutte le difficoltà.

Ebbene le statistiche francesi e le belghe ci insegnano che, nel giro di soli quarant'anni, il prezzo della mano d'opera è aumentato in ragione del 9,6 per cento del reddito lordo industriale, mentre l'utile del capitale è disceso sì basso, che andare più oltre significherebbe la ruina dell'industria mineraria.

Ecco la dimostrazione del riparto per ogni 100 lire, del reddito delle miniere, nel periodo 1861-1900.

Anni	Agli operai (salari)	Spese di exploitation e tasse	Utile del capitale
1861	52.3	38.1	9.6
1871	52.8	37.9	9.3
1881	54.7	38.0	8.3
1895	58.3	37.4	4.3
1900	61.9	34.8	3.3

vale a dire che l'industriale, il quale impiegava nel 1861 il suo capitale al tasso del 9,6 per cento, oggi ha il suo reddito diminuito poco meno di due terzi ed è assai se dal suo capitale ritrae il frutto del tre e mezzo.

Data questa condizione di fatto, che tutte le declamazioni milingaie non riusciranno ad impugnare, domandiamo noi da quale parte sieno veramente gli sfruttatori e gli sfruttati.

Nè soltanto i salari sono notevolmente aumentati; anche le ore di lavoro sono diminuite e generalmente non superano le otto, o le nove in alcuni pochi casi, sulle ventiquattro.

Ed è il capitale che ha fatto e continua a fare le spese del maggior salario e del minor lavoro.

Si comprende, pertanto, la resistenza dei proprietari di miniere americani e francesi alle sempre crescenti pretese dei lavoratori. Essa è legittima e non sono amici sinceri e disinteressati delle classi operaie coloro, che alimentano un fermento, che potrebbe condurre alla sospensione totale del lavoro, cioè condurre alla miseria l'enorme massa dei lavoratori.

E' equo ed è giusto che il lavoro abbia una conveniente rimunerazione, ma è altrettanto equo e giusto che il capitale, esposto già a tutte le alee ed i rischi industriali, che non toccano i lavoratori, non abbia per l'eccesso dei salari troppo assottigliato i suoi profitti; se vuolsi che il capitale affluisca alle imprese e non vada a rincantucciarsi, secondo la recente frase di un giornale socialista, nel tranquillo porto della rendita di Stato.

La corda troppo tesa si strappa ed, ormai, si è arrivati per talune industrie, in Italia e fuori, ad un punto, oltre il quale, non si può andare se non col rischio di acuire quella disoccupazione, della quale si hanno già parecchi indizii in talune regioni, e preparare, quindi, un sicuro e non lontano disastro a quelle classi lavoratrici, delle quali si dice di volere fare gli interessi.

Come il capitale bisogna del lavoro per prosperare, così non ci può essere lavoro quando il capitale o manca o rimane neghittoso nei forzieri. Sono due termini di un unico problema, che soltanto l'armonia può risolvere. Non fa opera buona chi si adopera invece a metterli in conflitto.

Relazioni commerciali fra Italia e Montenegro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 5, ore 11.20 — Si annunzia da Cettinje che la Commissione di scienziati italiani, recatasi tempo fa in Montenegro per studiare sui luoghi il paese e le sue necessità economiche, è stata ricevuta in udienza dal Principe Nicola ed ha presentato a S. A. R. un Memoriale sui risultati dei suoi studii.

La Commissione ha rivolto principalmente l'attenzione alle condizioni economiche del Principato ed ha formulate nel Memoriale alcune proposte per migliorarle.

Queste proposte, che si riassumono nel miglioramento delle relazioni commerciali fra l'Italia ed il Montenegro, sono l'unico risultato pratico del viaggio della Commissione nel Principato.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 4. — *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, dice che l'ultima crisi fu provocata dalle esigenze di Canalejas, il quale voleva presentare, dopo il giuramento del Re, un progetto di legge sulle Associazioni. Ma Canalejas, uscendo dal Ministero, non portò via il programma del Governo.

Parlando poi della questione religiosa, Sagasta dice che conserverà il rispetto dovuto al Vaticano, ma manterrà la sovranità dello Stato.

La Camera discute indi il progetto relativo agli scioperi.

La discussione politica viene aggiornata.

Ungheria

(S) **Budapest** 5 — *Camera dei deputati* — Szederkeyi, del partito dell'indipendenza, presenta una interpellanza al Governo onde sapere se possa dare la assicurazione che, dopo il 1903 la clausola relativa ai vini italiani non resterà in vigore perchè, se il trattato di commercio coll'Italia non fosse denunciato alla fine dell'anno corrente, la clausola suddetta continuerebbe ad essere in vigore.

L'interpellanza conclude affermando regnare in proposito inquietudine nei circoli interessati.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 4. — *Camera dei Comuni* — Il Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie, presenta, a favore dei boeri isaliati dell'Africa Meridionale, il progetto di un credito di 8 milioni di lire sterline, di cui parte come dono e parte come prestito, e ne chiede la discussione immediata.

Egli dichiara che il Governo imperiale non si ritiene obbligato dal trattato di pace ad inscrivere questa somma nel bilancio, ma, essendo stati i boeri di opinione contraria, egli vuole evitare di far nascere malcontento nel loro animo.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Nella Colonia del Capo.

(S) **Londra**, 5. — Il *Daily Mail* ha da Capetown che il Governo è stato ieri battuto, con 34 voti contro 25, nella discussione del progetto di organizzazione dell'esercito coloniale.

A Malta.

(S) **Malta**, 5. — Si è oggi aperta la nuova Sessione del Consiglio di Governo, con un discorso del Governatore, generale Sir F. W. Grenfell.

Contrariamente alle notizie pubblicate da alcuni giornali, il Governatore nel suo discorso non ha annunziato alcuna concessione per la questione della lingua italiana, come generalmente si credeva.

Il discorso però è stato improntato ad un tono conciliativo, sicchè lascia ancora adito a sperare che qualche concessione verrà fatta.

Per il Canale di Panama.

Washington, 5 — Il ministro colombiano ha avuto ieri una conferenza col Segretario di Stato, Hay, nella quale furono fissati i preliminari dei futuri negoziati per la conclusione del trattato che conferirà agli Stati Uniti i diritti necessari per la costruzione del Canale di Panama.

Si crede però che Hay attenderà il ritorno di Roosevelt prima di prendere impegni.

Il Re a Pisa.

(S) **Pisa**, 5 — S. M. il Re, arrivato da San Rossore, ha visitato stamane il Museo civico, dove fu ricevuto dal direttore. Accompagnavano S. M. il Prefetto ed il Sindaco, oltre le persone della Sua Casa militare di servizio.

Ammirò le varie sale soffermandosi specialmente ad esaminare il medagliere Franceschi.

Dal Museo il Re si recò all'Arciconfraternita della Misericordia, della quale è alto patrono.

S. M. fu ricevuta dal Governatore e dal magistrato completo e visitò minutamente i locali ed i materiali.

All'uscire dalla Misericordia il Re fu vivamente acclamato dalla Fratellanza e dalla folla che si era adunata.

Sempre accompagnato dal Prefetto e dal Sindaco, il Re visitò poscia le scuole comunali di S. Frediano e la Chiesa dei Cavalieri ove si conservano le bandiere ed i trofei tolti dai pisani nelle guerre contro i turchi; passando indi alla grandiosa fabbrica di specchi e vetri della Società francese di Saint Gobain, fu ricevuto dal direttore e dal personale.

Il Re è stato ovunque vivamente acclamato e specialmente alle scuole elementari e a quella del sobborgo popolarissimo di Porta a Mare, ove fu fatta a S. M. una dimostrazione oltremodo entusiastica ed affettuosa.

Alle ore 11 è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi ed è sceso alla stazione di Porta Nuova.

S. M. il Re, di ritorno dalla visita alla fabbrica di Saint Gobain, si recò ad incontrarlo.

S. A. R. riparte stasera per Spezia.

Il bombardamento di Midi.

Nel combattimento fra i pirati di Midi ed i Sambuchi italiani è rimasto morto il mariuaio Filosa Gaetano di Gaeta imbarcato sul *Piemonte*.

Il bombardamento si è ridotto a poche cannonate, non essendovi a Midi che alcune capanne ed una sola casa in muratura.

Tre dei capi pirati si trovano già a bordo del *Piemonte* in stato di arresto e tutto fa prevedere che gli altri saranno presto arrestati e consegnati dalle Autorità turche.

Il comandante Arnone non ha potuto telegrafare da Hodeida ma ha dovuto mandare il *Galileo* fino a Massaua, impiegandoci così 25 ore. Ed ecco come si spiega che il telegramma per Roma partì solo la mattina del 4, arrivando al Ministero della Marina alle 7.

Le Autorità turche, invece, telegrafarono da Hodeida a Costantinopoli e dalla capitale ottomana la notizia fu telegrafata il 3 a Londra.

Le nostre navi di stazione nelle acque di Hodeida debbono sorvegliare un percorso di 90 miglia di costa.

La nuova sessione di esami.

Abbiamo ricevuto dai padri di famiglia una seconda lettera, con la quale essi si propongono di confutare le ragioni da noi addotte a giustificazione del provvedimento ministeriale, onde fu concesso ai giovani licenziandi delle scuole secondarie, che *per comprovata causa di malattia* non avevano potuto fruire della sessione dell'ottobre, di dare, in via affatto eccezionale, gli esami di riparazione nel novembre in corso.

Siccome i padri di famiglia in questa loro lettera non adducono nuovi argomenti in favore della domandata estensione del beneficio a quegli studenti, che, esperimentata una sola sessione, caddero nella prova dell'ottobre, ripetendo in sostanza, sebbene con diverse parole, le cose stesse dette nella prima lettera, così noi ancora non potremmo che richiamarci alla risposta già data.

I lettori del *Popolo Romano*, non ne dubitiamo, ci saranno grati, se risparmiamo loro questa seconda edizione di botte e risposte, ed i padri di famiglia non ce ne vorranno troppo, se passiamo sulla loro epistola l'ordine del giorno puro e semplice e dichiariamo esaurito l'incidente.

Sindacato ferroviario agli S. U. d'America.

(S) **Londra**, 5. — Telegrafano da New-York al *Daily Mail* che Morgan ha costituito un Sindacato di tutte le ferrovie del Maryland e del Kentucky. Il Sindacato ha un capitale di cinque miliardi di franchi. Si crede che la Commissione di commercio degli Stati americani si opporrà alla costituzione del Sindacato mediante un'azione giudiziaria.

Per gli interessi italiani nell'Adriatico.

Per iniziativa dell'on. deputato Fradeletto si sta costituendo un Comitato nazionale di propaganda per gli interessi economici italiani nell'Adriatico.

Il Comitato verrà composto di tecnici competenti e di uomini politici di ogni partito.

Si terrà a Venezia una serie di pubbliche conferenze, nelle quali il problema verrà esaminato sotto tutti i suoi aspetti.

Industrie italiane giudicate all'estero.

Il *Moniteur officiel du commerce* di Francia pubblica un rapporto del signor Ramin, gerente del consolato francese a Milano, sulle industrie italiane. Ne riassumiamo le parti essenziali.

Sull'industria del mobilio in legno, fiorentissima in Lombardia, il signor Ramin afferma che dai dati ufficiali da lui raccolti risulta che esistono 174 fabbriche di mobili in legno d'ogni genere, che tutte insieme impiegano 2036 operai, ripartite nelle diverse provincie lombarde così:

	Numero delle fabbriche	Numero degli operai
Milano	62	1993
Como	101	696
Bergamo	6	83
Brescia	5	68
Totale	174	2036

Inoltre vi sono nella provincia di Milano 7815 operai che lavorano a domicilio, e in condizioni analoghe altri a Pavia e altrove.

Le scuole professionali istituite nei centri di maggiore attività hanno contribuito, in questi ultimi anni, a perfezionare la mano d'opera, specie riguardo all'intarsio.

L'importazione in Italia dei mobili di legno o di parti di mobili rappresenta nel 1900 un valore di L. 1.617.798, mentre l'esportazione di tali prodotti è di L. 9.633.704.

Considerevole è la parte che ha la Francia in questi scambi. Essa ha venduto all'Italia per lire 217.693 di mobili e ne ha acquistato per 2.722.208 quasi il terzo dell'esportazione generale.

In questa cifra i mobili placcati, scolpiti e intarsiati rappresentano un valore di L. 2.008.693.

L'Italia spedisce dei mobili un po' dappertutto, ma i suoi clienti principali sono l'Argentina, gli Stati Uniti e la Svizzera.

+

Le vetture di lusso e le ordinarie, i carri, le carrette ed altri veicoli in legno si costruiscono in tutta la Lombardia. L'anno passato la carrozzeria impiegava 914 operai distribuiti in 83 fabbriche, delle quali 9 a Bergamo, 15 a Brescia, 17 a Como, 3 a Cremona, 12 a Mantova, 20 a Milano e 7 a Pavia.

Questa industria ha una produzione sufficiente per far fronte ai bisogni dell'Italia settentrionale, inoltre si può valutare a un centinaio di mille lire l'ammontare dei prodotti che la Lombardia spedisce all'estero. L'importazione della carrozzeria nelle provincie lombarde è insignificante.

+

La fabbrica di armi e specialmente di quelle a fuoco è da lungo tempo una specialità di Brescia. Benchè questa industria secolare abbia oggi a sostenere una forte lotta contro la concorrenza straniera, non ha perduto la sua prosperità.

Generalmente le armi sono fabbricate con macchinario e strumenti primitivi, ma a questo difetto supplisce l'abilità singolare dell'operaio.

All'infuori della manifattura d'armi dello Stato, esistevano nel 1900 tanto nella città che nella provincia di Brescia 20 stabilimenti appartenenti all'industria privata, sparsi in 6 Comuni e serviti in complesso da 900 operai.

La manifattura governativa, che ha sede in Brescia, ha un'importante succursale a Gardone Val Trompia. I diversi opifici situati a Brescia contengono 5 caldaie a vapore, di una forza totale di 94 cavalli; 3 motori a vapore di 85 cavalli; una fiscivatrice a vapore; un essiccatoio ad aria calda; un laboratorio per la macchina dei lavori in legno; un altro per fabbricare i meccanismi di scatto, di molle ed altri pezzi d'armi e dei laboratori per la montatura, la rigatura, la tempra e la brunitura.

La succursale di Gardone comprende una ferriera e delle officine per la fabbrica delle canne da fucile e degli apparecchi di chiusura a ripetizione.

Queste diverse officine sono servite da 2 motori fissi a vapore delle forza totale di 27 cavalli e da una locomobile di 25 cavalli.

+

L'industria privata annovera in Brescia 5 manifatture: la principale appartiene alla *Società metallurgica* che utilizza 5 motori a vapore della forza totale di 180 cavalli; 4 caldaie di 200 cavalli; un motore idraulico di 15 cavalli e circa 100 apparecchi meccanici. Questo stabilimento fabbrica proiettili e pezzi d'armi staccati di più specie. La sua specialità consiste nella fabbricazione di palle d'acciaio da cannone sistema Hotchkiss e Nordenfelt, e dei percussori pei cannoni a tiro rapido.

In Gardone Val Trompia a cui Brescia deve la sua rinomanza nella produzione delle armi, si fabbricano fucili a bacchetta e pistole a due colpi per l'esportazione e fucili di lusso e ordinari a percussione centrale.

ARMI ED ARMATI

L'aumento del contingente in Austria-Ungheria

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 5, ore 17,20. — Informazioni da fonte autorevole rettificano le notizie date da varii giornali circa le deliberazioni prese nel Consiglio della Corona relativamente all'aumento del contingente in Austria-Ungheria nel senso che fu deciso di ritirare i relativi progetti di legge già presentati ai Parlamenti di Vienna e di Budapest ripresentando altri progetti identici che fissano l'aumento di 20,000 del contingente soltanto per un anno.

I giornali ungheresi di opposizione si mostrano sorpresi di tale deliberazione del Consiglio della Corona e dichiarano che l'Opposizione combatterà vivamente anche il nuovo progetto.

Alla Reggia della Corea.

(Vedi *Pop. Rom.* del 4).

A giudicare dalla descrizione dell'udienza accordata dall'Imperatore al corr. della *Gazz. di Colonia* si direbbe che la Corte della Corea si è, almeno nei rapporti coi diplomatici e cogli stranieri, quasi completamente europeizzata e che ben pochi degli usi e costumi originali coreani sono rimasti in vigore. Difatti, secondo un dispaccio di ieri, nell'installazione della nuova Legazione di Corea a Pechino, i Coreani vestivano all'europea.

Questa però è tutta vernice, giacchè alla Corte di Seoul, prosegue nelle sue lettere il pubblicista tedesco, vi sono certe figure e vigono sempre certe istituzioni prettamente coreane, abbastanza originali e curiose.

Vi sono ad es. tra gli alti funzionari dell'impero certe personalità, che hanno servito nel Cambodge o nel Siam e sono giunti dal Giappone o dalla Cina, le quali hanno il petto stellato delle più strane decorazioni.

C'è, tra gli altri, il nuovo consigliere dell'imperatore per le questioni della giustizia, che è un francese, il quale marcia in una specie di toga di un rosso scarlatto, ed ornata di zibellino, che porta in testa un tocco dello stesso colore e un abbigliamento che lascia in dubbio se egli sia un prelato dell'epoca del Rinascimento o il giustiziere.

Egli è forse il funzionario della Corea che fa maggiori affari, tantochè in quest'anno 1902 sono già stati decapitati 66 individui, per lo più briganti.

+

Nè la scure del giustiziere è lo strumento di Governo più attivo, giacchè il bastone lavora ogni giorno, specialmente sugli stinchi o sulle parti più carnose dei funzionari dello Stato!

Difatti sul « Monitore dell'Impero coreano » si legge spesso che impiegati, anche altolocati, sono condannati a trenta legnate sulle parti sullodate, o perchè hanno permesso ad un postulante di avvicinarsi troppo al palazzo imperiale, o perchè non hanno compiuto col dovuto zelo i sacrifizi a Giovie Pluvio, come se la siccità dipendesse dai funzionari dello Stato!

Passando ad un soggetto più allegro, il corrispondente fa un'ampia descrizione del ballo, che si può quasi chiamare una parte della vita coreana integrante.

In tutti i divertimenti di Corte o popolari, in cui prevale l'esercizio o il giuoco dell'altalena, portato alla perfezione, nelle gare dei villaggi che consistono nel lanciarsi dischi o sassi, il ballo predomina sempre.

Non vi è festa di famiglia, non c'è giovanotto che riesca negli esami di Stato, non c'è pranzo o ricevimento a Corte, che non vengano allietati dalle bajadere coreane.

A Corte, dall'ora dei ricevimenti al pranzo, non si vuol perdere il tempo in chiacchiere: si vuol passare il tempo con profitto e sono quindi le ballerine che ci pensano, mentre gli astanti interrompono la loro ammirazione con un bicchiere di *whisky* o di birra giapponese.

+

Le baiadere coreane sono, in generale, simpaticissime. Veramente, quando si presentano per la prima volta in scena, non fanno grande impressione, essendo talmente coperte di stoffe, che le loro belle forme spariscono letteralmente tra le mille pieghe delle vesti.

La parte superiore del corpo è coperta da una giubba di seta, che sotto il petto è stretta da un grande nastro in guisa che l'armonia del corpo ne soffre. La sottana di seta damascata scende fino a terra ed i fianchi spariscono sotto un gran ciambellone che ricorda un po' le contadine di alcuni castelli romani.

L'acconciatura del capo è qualche cosa che ricorda gli elementi dell'arte militare e specialmente degli ufficiali del genio.

Sul capo s'erge una torre e le treccie enormi, vere o finte, formano una vera fortezza, coi suoi bastioni, i suoi fossati e tutte le opere di fortificazione moderna.

All'opposto, i capelli sulla fronte e alle tempie sono lisci e danno alla fisonomia delle silfidi coreane un non so che di modesto e di educanda, che non sparisce neppure durante il fervor delle danze.

Mentre esse ballano, i loro occhi non risplendono come quelli delle baiadere indiane e le mosse non sono affatto voluttuose come quelle delle ballerine giapponesi; la loro azione consiste in una serie di movimenti del busto e delle braccia stese orizzontalmente, mentre agitano tra le mani grandi ventagli. E' una specie di danza serpentina, come ormai si vede nei nostri *cafés-chantants*.

Difatti l'Imperatore avrebbe detto che sarà meglio, in materia di ballo, tornare all'antico.

+

Eppure (chi lo direbbe?) questi esseri graziosi, ma freddi e quasi asiatici, destano spesso delle passioni ardenti, tantochè la cronaca della capitale della Corea è molto più ricca di quella di Parigi sugli effetti fatali di un amore infelice tra cortigiani o giovani benestanti e una baiadera.

Quelle figurine di fanciulle dall'aspetto claustrale provocano non di rado tragedie sanguinose per gelosia e disperazione e il veleno e il pugnale sono anche a Seoul considerati come gingilli.

E l'influenza delle ballerine, delle cantanti o delle favorite è indubbiamente molto maggiore in Corea che in Europa. Non di rado esse esercitano un vero dominio sul Sovrano, sugli alti funzionari, tantochè riescono esse ad ottenere ciò che i Ministri stessi non oserebbero.

Naturalmente anche a Seoul abbondano quei tipi di avventurieri o avventuriere, i quali, dopo aver attraversato l'Oceano burrascoso delle più strane avventure, vengono ad arenarsi sulla spiaggia di una Corte asiatica, ove però devono contentarsi, tranne qualche caso eccezionale, di far penitenza dei loro peccati

Lady Om, che ora è stata elevata al grado d'imperatrice, e se anche non si può dire un'avventuriera costituisce una di quelle rarissime eccezioni.

+

Il Consigliere americano del Ministero della Casa imperiale mi ha fatto vedere — conchiude il redattore della *Gazz. di Colonia* — una catasta di lettere, che giungono ad ogni vapore transoceanico.

Indovinate da chi viene questa corrispondenza? Da persone che chiedono all'imperatore una decorazione, un titolo nobiliare, un impiego e magari un francobollo da 1 centesimo per la collezione e non mancano lettere profumate, in cui signore e ragazze francesi, tedesche, italiane, inglesi, ecc. chiedono di essere sposate « nell'uno o nell'altro rito » da S. M. l'Imperatore.

Per buona sorte il Consigliere americano è persona molto intelligente e risparmia al Sire di Corea il fastidio di leggere o farsi leggere simili corrispondenze, altrimenti Dio sa che cosa potrebbe pensare dell'Europa civile e dei suoi usi e costumi!

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

RR. DD. portanti, rispettivamente, modificazioni alla tabella di ripartizione del personale delle segreterie universitarie; allo statuto del Collegio Reale delle fanciulle in Milano ed al ruolo organico del personale di ciascuno degli Istituti superiori femminili di magistero di Roma e Firenze.

RR. DD. relativi a riduzione di tariffe per trasporti in ferrovia di asfalto e minerali di ferro — Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » del bilancio passivo del Min. del Tesoro (eserc. fin. 1902-903).

RR. DD. riflettenti approvazione di Statuti per Monti di Pietà — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 5, ore 14 — *(Salv)*. La Sezione Livornese della Federazione socialista italiana ha votato un ordine del giorno di protesta e di biasimo contro Ezio Foraboschi e il dott. Carlo Cardon, perchè questi come presidente e membro rispettivamente del consiglio di amministrazione parteciparono al ricevimento del Re fatto nel Ricovero di mendicità.

Ha votato pure un voto di biasimo contro l'on. Carlo Catanzaro, deputato del 2° Collegio, per non essersi il medesimo ancora dimesso dalle cariche elettive come fu stabilito dalla Sezione.

Campodigiove (Aquila) 4. — Qui si è verificato un furto nella chiesa parrocchiale. Si tratta di un trittico del Quattrocento, il quale si ritiene di molto pregio. Si è già iniziata una processura, e sono stati arrestati il sacrestano e un ex-economo curato.

Il dipinto a tempera, su tavola, rappresenta la leggendaria tradizione di Sant'Eustachio. Il trittico intero era stato già descritto dal comm. De Nino, r. ispettore onorario degli scavi, fin dal 1891. Se n'era fatta fare anche la regolare consegna.

A queste poche notizie non crediamo di aggiungere altre, per lasciare libero corso alla giustizia.

Catanzaro. 4. — Stamane, per iniziativa del Consiglio dell'Ordine, nella Corte d'appello l'avv. cav. Luigi Petrucci ha commemorato il deputato avv. Giuseppe Rossi Milano.

Assistevano tutte le autorità, il Fòro al completo e molti amici e parenti, nonchè parecchie rappresentanze dell'antico collegio politico di Chiaravalle, che ebbe l'onore di avere il Rossi suo deputato.

— Una operazione brillante fu quella della Polizia locale. Il delegato Monarca ed il maresciallo Gallippi avevano avuto sentore di una riunione della mala vita che doveva farsi ieri sera. All'ora indicata, verso le 22, nella via Nazionale penetrarono con molti agenti nella casa Catanzariti, di uno degli affiliati, nel mentre l'adunanza era al completo.

Sequestrarono lo statuto, ed il foglio di presenza, che serviva all'appello e dopo viva lotta contro varii armati di pugnali e coltelli, arrestarono ben 40 affigliati alla picciotteria.

Parma, 4 — Gli studenti hanno fatto una seria dimostrazione a favore del prof. Guizzetti.

Un accenno alla questione del recente concorso per la cattedra di anatomia patologica, che priverebbe l'Università dell'opera del Guizzetti, fatto nel discorso inaugurale è stato accolto con vivi applausi.

Gli studenti hanno inviato un telegramma al ministro.

Mantova, 5, ore 14.4 — Il venerando comm. Andrea Botturi è morto stamane alle 11, improvvisamente, per una sincope. Aveva circa 80 anni.

Era stato deputato e sindaco di Mantova, consigliere provinciale, fondatore e presidente dell'Associazione Costituzionale, ecc.

Savona, 5 ore 17.20. — La mancanza dei vagoni sulle calate del porto obbliga al riposo un migliaio di operai. E' necessario un provvedimento energico e sollecito.

Napoli, 5 ore 16.30 — I coniugi Nicola Paduano guardia municipale e Giulia Pappoli vissero sempre tranquilli e felici fino a che il prete don Ernesto Liccardi proprietario del palazzetto nel quale essi abitavano, non si pose ad insidiare al loro onore.

Il Paduano, saputo ciò vinto dalla gelosia, custodiva con cura la moglie e la chiudeva a chiave. Purtroppo la voce pubblica seguitò ad accusare la donna, basandosi su crude verità che un giovinotto amico riferì al marito sventurato.

Gli alterchi frequenti fra i coniugi ebbero iersera un epilogo tragico.

Egli, acceso più che mai dalla gelosia, investì di domande la moglie perchè confessasse. Usò minaccie, parole dolci e persuasive e riuscì a carpirle una dichiarazione scritta in cui ella confessava il suo fallo. Allora impugnò la rivoltella e sparò due colpi contro la donna. Questa cadde ferita nel capo. Credendola morta il Paduano, ne raccolse il corpo e lo precipitò nel cortile. Poi si sparò un colpo nella tempia destra.

Accorsero i vicini, accorsero funzionari della P. S. e trasportarono i feriti ai Pellegrini. La donna morì appena vi fu giunta.

Il Paduano, recuperati i sensi, raccontò come la tragedia s'era svolta e della dichiarazione. Ad un delegato Vetromile che gli domandò se si fosse pentito rispose: « Non mi pento: vorrei però che ella vivesse perchè le ho voluto sempre bene e non le ho fatto mancare mai nulla ». Non potè dire altro per una forte emorragia per la bocca.

Stamane ha sostenuto che la moglie l'aveva tradito con il prete, come ne fanno fede alcune lettere sequestratele, la dichiarazione scritta di ieri sera e la confessione orale fattagli da lei una quindicina di giorni indietro.

Il suo stato è disperato.

Intanto il prete causa della tragedia, interrogato dal delegato Pucci ha giurato sul « sacrifizio della Messa » di essere innocente!!

— L'affare del bambino si va spiegando.

Anna Davide, una formosa popolana, amante di un tale Raffaele Buonocore, uomo danaroso, avanzato in età e d'ingegno tardo (per non dire altro), voleva dal Cielo un bambino che rinsaldasse l'unione fruttifera con il Buonocore.

Raffaella De Chiara sei mesi fa le disse di sperare..., dalla terra: ella le avrebbe giovato, attendendo un frutto primaticcio. Quasi celiando fu concluso un patto infame.

Tutto fu preparato ed Anna annunciò all'amante che Iddio aveva mandato loro il dono. Egli fu per divenir pazzo dalla gioia! Al momento opportuno fu condotto presso di lei un bambino, frutto della colpa di una creduta vergine di ottimo casato.

La commedia fu recitata egregiamente. Il bambino fu battezzato e inscritto allo Stato Civile.

Tutto sarebbe andato per il meglio se varie lettere anonime non avessero informato la Questura che la De Chiara, sedicente levatrice, era stata veduta nella notte dal 29 al 30 aprile uscire con aria sospetta da una casa in via della Salute, con un involto sotto il braccio e imbacuccata in un grande sciallo, e che si presumeva che ella portasse alla morte o ad un destino ignoto un neonato.

Sapete già — ve lo telegrafai ieri — che mentre le due donne venivano interrogate in Questura, il bambino morì. La turpe commedia diventò tragedia.

Il giudice istruttore Sannia ha convalidato l'arresto delle due sciagurate ed udito il Buonocore. Questi, sbalordito, non voleva credere all'atroce burla. Ma il giudice si è assicurato anche di lui ed era cosca la madre snaturata che abbandonò forse alla soppressione il frutto delle sue viscere.

Bergamo, 5, ore 20. — Stanotte si scoperse cadavere, orrendamente sgozzata, Teresa Madonnina Milleri, da Lovere, ventiquattrenne, dedita alla mala vita.

L'assassino, rimasto finora sconosciuto, si lavò del sangue e si asciugò colla camicia della vittima.

Fu operato un arresto in persona di Giacomo Reta, facchino, amante della Milleri.

Da Milano.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 5, ore 23.10. — Il Consiglio provinciale rompendo il tradizionale quietismo, dopo una lunga discussione, approvò, con voti 24 contro 23, nonostante la opposizione della Deputazione, la mozione dei socialisti, cui si associarono i repubblicani, i democratici cristiani e qualche giovane liberale, per la nomina di una Commissione incaricata di promuovere una agitazione fra i rappresentanti delle Provincie per reclamare dallo Stato un più equo ordinamento tributario e per studiare la provincializzazione dei pubblici servizi.

— Il Sindaco, Mussi, prestò oggi giuramento nelle mani del Prefetto.

Esposizione di crisantemi.

(S) **Brescia**, 5. — Stasera, coll'intervento delle autorità e di numerosi invitati, venne inaugurata la Esposizione di crisantemi e di dalie.

L'Esposizione, che occupa l'ampia crociera di S. Luca ed il teatro Guillaume, è fatta a scopo di beneficenza.

Ne sono patroni le LL. MM. il Re e la Regina che inviarono una medaglia d'oro.

L'Esposizione è riuscita molto bene anche per l'enorme concorso di fiori provenienti dall'estero.

Fra gli splendidi premi pei migliori espositori si notano una medaglia d'oro donata dai coltivatori di crisantemi di Lione ed un oggetto artistico, dono del Presidente del Consiglio, on. Zanardelli.

Giacosa commemora Zola.

(S) **Milano**, 5. — Per iniziativa dell'Università popolare stasera Giuseppe Giacosa, nel salone della Borsa, commemorò Emilio Zola.

L'oratore studiò profondamente e brillantemente la grande opera letteraria e civile del grande scrittore, interrotto da applausi ed accolto alla fine da una entusiastica ovazione.

Assistevano alla commemorazione le più note personalità letterarie, numerose signore ed immensa folla, la quale gremiva l'ampio salone.

Per l'affare del Banco Sconto e Sete.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 5, ore 15 — *(Fermoni)*. I sindaci del Banco Sconto e Sete hanno inviato alla *Gazzetta del popolo* — e questa l'ha pubblicata — una lettera nella quale l'assicurano che proseguono l'inchiesta, intendendo di espletare il mandato conferito loro dall'assemblea degli azionisti il 6 agosto p. p.

Nelle Università.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Messina, 4. — L'anno accademico è stato inaugurato con un bel discorso del prof. Guzzoni degli Ancarani sul tema: « Prima e dopo la nascita » — discorso bellissimo per forma e per sostanza, inspirato ad idee moderne e pratiche sulla igiene della donna e del bambino.

Modena, 4 — Il discorso inaugurale è stato letto dal prof. Ettore Bortolotti. L'argomento: « Influenza dell'opera matematica di Paolo Ruffini sullo svolgimento delle teorie algebriche ».

Il Consiglio Accademico ha votato i quattro nomi da proporre al Ministro per la nomina del rettore.

Triani, rettore attuale, ha avuto v. 26, Chistoni 10, Cesari 9, Generali 9.

Scioperi ed agitazioni.

I minatori in Francia.

(S) **Parigi**, 5. — Gli arbitri scelti dalle Compagnie dei minatori del Pas-de-Calais ritengono che non si debbano aumentare i premi attuali sui salari.

Si assicura che i delegati degli operai non sono rimasti soddisfatti della sentenza degli arbitri e dichiarano che convocheranno al più presto possibile un Congresso dei minatori del Pas-de-Calais.

(S) **Parigi** 5. — Dopo la lettura della sentenza arbitrale, Lavaur dichiarò, a nome di tutte le Compagnie del Passo di Calais, che le Compagnie miglioreranno a loro spese la pensione dei loro operai alle condizioni definite nel processo verbale della riunione tenuta ad Arras il 31 ottobre.

I delegati dei minatori del Nord e de' padroni hanno tenuto nel pomeriggio una prima intervista cogli arbitri.

Si crede che la sentenza arbitrale per i minatori del Nord uscirà domani.

I delegati dei minatori del Passo di Calais, malcontenti della sentenza arbitrale, hanno deciso di riunirsi a Congresso, sabato ad Arras.

Per la conservazione e colorazione DEL LEGNO

Il legno, come tutti i corpi organici, è soggetto a deteriorarsi. Sono specialmente i legnami esposti alla azione del sole, dell'aria e dell'acqua che presentano alterazioni notevoli dovute a cause fisiche, chimiche ed al lavorio di svariati piccoli organismi, come, ad esempio, i funghi del gruppo degli Schizomiceti, volgarmente chiamati bacilli, bacteri ecc. Il legno morto può contenere traccie di sostanze liquide, albuminoidi, idrati di carbonio ecc.; e tali sostanze organiche in presenza dell'umidità e temperatura ambiente vanno soggette a lenti processi di scomposizione fisico-chimica che tutti conoscono col nome di fermentazione. Sotto l'azione della fermentazione, delle variazioni di temperatura ecc., le parti che formano il legno scomponendosi vanno successivamente perdendo la loro adesione e coesione naturale, l'antica consistenza va scomparendo, e tutta la massa legnosa ben presto si spappola, si fradicia.

Per impedire tale distruzione furono pensati, proposti od attuati parecchi sistemi, fra i quali il più noto ed adottato è quello del *vuoto*. Il metodo detto del *vuoto* consiste nel sottoporre il legno in un ambiente nel quale si possa insieme sottrarre molt'aria e produrre un determinato riscaldamento che ha per scopo di togliere al legno stesso, per quanto è possibile, i vapori dell'acqua; e dopo iniettare con una pompa che produca una pressione dai sei ai dieci chilogrammi per centimetro quadrato, un liquido conservatore o colorato che valga a difendere dalla decomposizione le masse legnose e a colorarle diversamente a seconda dell'uso al quale si destinano.

Queste iniezioni, oltre di essere alquanto dispendiose non sempre sortono un effetto completo e sicuro; da altra parte le trattazioni preliminari alle quali il legno è sottoposto possono danneggiarlo. Perchè il legname possa conservarsi col metodo del vuoto, l'albero deve essere stato tagliato almeno un anno prima; non deve essere in tronchi molto grossi, e conservarsi circa ventiquattro ore in stufa; l'operazione deve ripetersi per esser sicuri di conservare anche la parte interna più dura e compatta del legno, *il cuore*, e qualche volta per le variazioni artificiali di temperatura la parte più esterna può fendersi più o meno.

Un nuovo processo ora viene adottato con vantaggio notevole, il processo « Lebedia », nome preso dall'inventore; e che si basa razionalmente sopra la struttura e funzionalità del legno stesso.

I legni dai quali l'industria trae maggior partito sono quelli degli alberi appartenenti al grande gruppo delle piante *dicotiledoni* e all'altro più piccolo per numero di specie delle *conifere*. Appartengono alle dicotiledoni — come è noto — ad esempio, il faggio, il castagno, la quercia, il noce, il ciliegio, ecc., appartengono alle conifere gli abeti, i cedri del Libano, i pini, il tasso baccato, ecc.

Il legno delle dicotiledoni è formato di elementi diversi: vasi, fibre, ed un tessuto speciale, il parenchima legnoso e l'altro dei raggi midollari ed è disposto a cilindri concentrici dei quali se ne forma uno per ogni periodo di vegetazione, periodo di vegetazione che nelle nostre condizioni di clima corrisponde a quello di un anno.

Osservando il taglio nella traversale di un tronco è facile osservare tali zone concentriche del legno, come la distribuzione radiale dei raggi midollari nel legno stesso.

Ora i vasi principalmente formano nel senso longitudinale una serie di canali più o meno in comunicazione diretta fra di loro; non così gli altri elementi accennati.

Il legno delle conifere consta di un insieme di piccoli corpi fibriformi uniti in una speciale distribuzione ai raggi midollari radiali, corpi fibriformi chiamati *tracheidi arcolate*.

Ora in queste due principali qualità di legno gli elementi sono piccolissime cavità a parete legnosa, cavità che sono invero non sempre in comunicazione diretta fra di loro, almeno a mezzo di perforazioni molto visibili ai forti ingrandimenti delle lenti. Cosicchè iniettando a grande pressione un liquido attraverso il legno, i vasi risultano i migliori conduttori del liquido stesso perchè sono dei veri tubini a pareti lignificate. Perchè il liquido raggiunga tutta la massa del legno è necessario che esso successivamente e con lentezza, sotto l'impulso di una forte pressione artificiale vi si diffonda per quei processi speciali chiamati osmosi, diffusione, imbibizione e che sono forme diverse di attrazione fra le particelle dei liquidi iniettati e le particelle del legno.

Allo stato naturale il legno serve a condurre dalle radici alle parti più alte delle piante principalmente l'acqua.

Date ora la struttura e la funzione del legno da noi in breve accennate, furono applicati i metodi d'iniezione a scopo di conservazione e di colorazione.

L'albero appena reciso, e prima che il legno si prosciughi sul piano del taglio, viene introdotto e chiuso ermeticamente dentro un cilindro cavo a pareti resistenti, nel quale la pompa introduce a pressione il liquido da iniettarsi.

La pompa adottata può a volontà dell'operatore o aspirare o iniettare il liquido nel tronco dell'albero. I rami in alto devono essere recisi. L'iniezione del liquido conservatore o colorato deve prolungarsi finchè non sgorghi dai piani di taglio dei rami superiori. Questo fatto indica che il liquido iniettato si è infiltrato attraverso tutta la massa legnosa dal basso all'alto. L'operazione dura al massimo circa mezz'ora, purchè la pressione disponibile sia sufficientemente energica. Si possono iniettare con risultati soddisfacenti anche liquidi che rendano il legno non infiammabile.

Dopo tale iniezione il legno si lascia prosciugare in modo da dare tempo al liquido introdotto di diffondersi in tutte le parti anche più compatte ed interne delle masse legnose.

Tito Arturo Baldini.

Drammi di terra e di mare

Assassino di donne.

(S) **Londra** 5. — Il *Daily Mail* ha da Boston la notizia dell'arresto di Masson, figlio del celebre costruttore di organi, che è imputato di aver tentato di assassinare quindici donne.

Una bomba che scoppia.

(S) **New-York**, 5. — Iersera a « Madison Square » per festeggiare i risultati delle elezioni, si cominciarono a sparare 60 mortai carichi di bombe e di fuochi artificiali.

Assistevano alla festa circa 30,000 persone.

Ad un tratto un mortaio cadde lanciando una bomba in direzione della folla e facendo cadere i mortai vicini da cui partirono proiettili in tutte le direzioni.

Durante una mezz'ora il panico fu indescrivibile; infine si raccolsero 12 cadaveri, la maggior parte irriconoscibili.

Vi sono 50 feriti, di cui molti mortalmente.

Collisione in mare.

(S) **Anversa**, 5. — Il piroscafo inglese *Sylvia* partito ieri sera da Anversa per Plymouth, ebbe all'altezza di Porselen una collisione con la nave inglese *Claimenzies* proveniente da Port-Said e recantesi ad Anversa.

Il *Sylvia* affondò; il *Claimenzies* riuscì a salvarne tutto l'equipaggio.

Il *Claimenzies*, non avendo subito gravi avarie potrà continuare la sua rotta per Anversa.

Esperimenti di aeronautica.

(S) **Londra** 5. — Telegrafano da Douglas (isola Hoffmann) che la cannoniera inglese *Renard*, a bordo della quale si trovano gli aeronauti Bacon e Perceval Spencer, è giunta ieri nella baia di Douglas.

Gli aeronauti hanno detto che si propongono di fare altre serie ascensioni per tentare la traversata del Mare d'Irlanda, sia verso la costa inglese, sia verso la costa irlandese.

Essi si serviranno di una vela e di uno stabilizzatore.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *My Lady Virtue*, nuova commedia di H. W. Esmond, ha avuto discreto successo al Garrick Theatre di Londra.

La protagonista Lady Ernestine è una donna la quale ha per principio che si debba dir sempre la verità e appunto per questo arrischia di compromettere la pace della famiglia.

Suo marito Sir Geoffrey, prima di sposarla, aveva scritto una lettera di amore ad una donna maritata, la signora Bramley Burville, che ebbe il torto di conservarla.

Ora il marito di questa, che è un disperato, immagina di giovarsi di quella lettera per tentare un ricatto con la minaccia di uno scandalo che comprometterebbe l'avvenire di Sir Geoffrey che è un uomo politico in vista.

Al momento decisivo non trova più la lettera, che gli è stata rubata dalla moglie per mandarla a Lady Ernestine.

Questa, in omaggio ai suoi principii, la rimanda a Bramley Burville, e ciò le procura una scena violenta con suo marito. Allora essa si propone di rimediare al male fatto presentandosi in casa Bramley Burville ad offrire a questo la somma richiesta in cambio della lettera.

Fortunatamente la lettera è ritornata in possesso della signora Bramley Burville che la brucia davanti a suo marito.

E tutto finisce con una riconciliazione generale.

— L'Oeuvre di Parigi ha dato in questi giorni due interessanti rappresentazioni di *Romersholm* e di *Un nemico del popolo* di Ibsen.

— *La Rivincita* è il titolo di una nuova commedia in un atto di Roberto Dieudonné per il teatro dei Capucines di Parigi.

— *La Grèce des Esprits* è quello di una fantasia in versi sciolti in cinque quadri di René Amoureux, per il Nouveau Théâtre di Parigi.

— In seguito al grande successo di *Alleluja* di Marco Praga ottenuto al Teatro d'Arte Internazionale (Bodinière) di Parigi, i direttori annunziano che il lavoro verrà ripetuto tutte le sere di questa settimana.

Lirica — La nuova opera in un atto del maestro Riccardo Strauss, intitolata *Feuersnot*, ha incontrato molto favore all'Opera di Berlino.

Il libretto è di Ernst von Wolzogen. Mette in scena un episodio della notte di mezza estate durante la quale, e secondo il costume in Germania, si accendono dei fuochi di gioia.

Jungfer Darmet, figlia del borgomastro e Kranzal der Ebner, uno studioso solitario, sono dapprincipio insensibili all'amore.

Kranzal sente l'influenza della notte di mezza estate e, seguendo il costume dell'epoca, bacia Darmet sulla piazza del mercato.

Essa giura di vendicarsi e gli dice che gli concedeva un abboccamento purchè acconsenta a farsi issare alla finestra della di lei camera nella cesta usata per la legna che serve ad accendere i fuochi sacri.

Avutolo in suo potere lo lascia sospeso a mezz'aria, oggetto di scherno per il popolo.

Egli si vendica a sua volta usando del suo potere magico per estinguere tutti i fuochi della città.

Frattanto dalla sua cesta arringa il popolo eccitandone l'ira contro l'inumana fanciulla, sì che questa cede alle imprecazioni della folla e riceve Kranzal nella sua camera.

Allora i fuochi si riaccendono e i due innamorati cantano un duetto di amore.

La musica è tutta di squisita fattura e contiene anche delle reminiscenze di canti popolari.

Specialmente ammirati il coro della folla, che passa gradatamente dalla meraviglia per la estinzione dei fuochi al furore contro Darmet, e il duetto di amore.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (5 ore 12.35): *Salvator Rosa* fu rappresentato iersera, dopo 27 anni, al Politeama Genovese e gli spettatori gli fecero buona accoglienza. Grandi feste al tenore Lucignani *(S. R.)*, al baritono Polese, alla Popovich e alla Longone. Buona l'orchestra: accurata la messa in scena. Si vollero varii *bis*.

Grande è l'aspettativa per l'unica rappresentazione dell'atto secondo del *Guglielmo Tell* con il Tamagno e con la Tetrazzini, che si farà domani sera. Malgrado la elevatezza dei prezzi il teatro è quasi tutto venduto.

Varie. — La signora Rosa Caron, distinta cantante, è stata nominata professoressa di canto al Conservatorio di Parigi. È la prima donna, dopo la signora Paolina Viardot, che ebbe tale incarico.

— In una recente vendita all'asta di istrumenti antichi a Londra un violino di Lorenzo Storiani con archetto e cassetta è stato aggiudicato per 21 sterline; uno di Antonio Stradivari per 200, un altro dello stesso meno bello, del 1710, per 29 e uno di Pietro Antonio della Costa per 20.

Londra, 5, ore 14.10 — Stamane Re Edoardo ha visitato l'Esposizione dei quadri del prof. Corredi (residente a Roma e notissimo nel mondo artistico in Italia ed all'estero) nella French Gallery, ed ha comprato varii quadri.

Anche la Regina ha acquistato diverse tele.

L'Esposizione dei lavori del prof. Corredi desta l'ammirazione generale a Londra ed ha uno splendido successo.

Bonci a Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna 5, ore 12.30. — Il mondo artistico i cultori e gli amatori della buona musica, che qui abbondano ed in generale tutta Vienna si interessa vivamente al grande concerto che Bonci darà il 10 corr. nelle splendide sale della Filarmonica. La richiesta dei biglietti è enorme.

Bonci canterà con solo accompagnamento di piano alcuni pezzi delle opere di Bellini, il racconto della *Bohème* ed altro.

Nei colloqui con varii giornalisti egli si è espresso con entusiasmo per Vienna e l'amore dell'arte dei viennesi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 6 novembre 1902 — S. Leone vesc.

Leva il Sole alle ore 6.49 m. — Tramonta alle 5.1 s.
Leva la Luna alle ore 11.40 m. — Tramonta alle 9.53 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

5 novembre ore 15.

Europa: pressione massima di 768 sul Baltico; minima di 745 all'Ovest dell'Irlanda.

Italia nell' 24 ore: barometro disceso quasi uniformemente di 2 mm.; temperatura poco variata.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso in Piemonte, Liguria, Emilia e Veneto, quasi sereno altrove: venti deboli del 4.o quadrante.

Barometro: 766 in val Padana e lungo il versante Adriatico, 764 sul versante Tirrenico e Sicilia, 762 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati intorno levante; cielo vario, ma con tendenza a peggiorare specialmente sull'alto Tirreno.

Anagramma.

Serve per navigare,
Serve per sollevare:
La prima sta nel mare
L'altra ad assicurare
Serve la patria e il Re.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Mon-u-menti.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 OTTOBRE.

Franco Domenico, commerc., con D'Ambrosio Haydée
Bramini Bonifazio, mur., con Fiorelli Gaetana
Binarelli Bartolomeo, imp., con Antonelli Lucia
Tisi Gisleno, mur., con Antonioli Enrica
Raggeri Alfredo, tip., con Feliziani Emilia
Ioli Giuseppe, elettr., con Arduini Maria Stella
Spada Luigi, carr., con Benzi Anna
Valloni Vittorio, becc., con Caterina Palma
Villani Francesco con Fioretti Maria
Poletti Cesare, imp., con Zaccagnini Giulia
Sabene Nazzareno, neg., con Sabene Maddalena
Putti Giuseppe, usc., con Titone Caterina
Marconi Napoleone, fal., con Soldati Laura
Rustichelli Alfredo, con Palombi Elena
Rinaldi Giuseppe, imp., con Torsani Erminia
Visca Giuseppe, pens., con Fabrizi Genoveffa
Serangeli Giovanni, sarto, con Morgante Ida
Pronti Guido, carr., con Cerasoli Rosa
Sagrestani Romeo, oste, con Tomassi Giuseppa
Leonardi Leonardo, macellaio, con Sandelli Penelope
Natalucci Filippo, fabbro, con Gargano Giulia
Pulcinelli Alfonso, inf., con Camilli Ida
Villanetti Bernardo, cardassiere, con Dognazi Teresa
Pontecorco Angelo, neg., con Cimini Paolina
Scarpichia Giuseppe, alber., con Taglioni Maria
Laudadio Raffaele, cocch., con Romagnoli Maria
Palpacelli Antonio, sarto, con Fonghi Fulgenzia
Massi Oreste, oste, con De Angelis Augusta Agata
La Leta Francesco, imp., con Storti Ester
Tranquilli Cesare, oste, con De Luca Ersilia
Pagni Terzilio, g. carc., con Danesi Augusta
Nunziante Luigi, neg., con Pilotti Enrichetta
Testa Giovanni, mosaicista, con Ripari Carolina

Nati e morti denunziati nel giorno 3 novembre.
Nati 15 compresi 2 nati morti.
Morti 35 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Fraschetti Carlo di Eugenio, Roma 8
Gentile Carlo Antonio fu Giuseppe, Capestrano, 78, cel.
Rosati Maria fu Luigi, Iesi, 84, ved.
Bandiera Elisabetta di Giuseppe, Roma, 47, nub.
Bernardi Filomena fu Antonio, Cori 68, ved.
Matteucci Antonietta fu Adamo, Firenze, 63, coniug.
Mozzicafreddo Marino fu Vincenzo, Benevento, 76, ved.
Musso Giovanni Batt. fu Lazzaro, Mondovì, 70, coniug.
Cianfriglia Giulio fu Enrico, S. Vito, Romano, 14, cel.
Maurizi Pietro fu Giuseppe, Ciciliano, 45, coniug.
Rinaldini Luigi di Giovanni, Rimini, 18, cel.
Faraoni Giuseppe fu Marco, Guarcino, 69, ved.
Fiocchi Oreste fu Pietro, Roma, 63, coniug.
Fioravanti Pasquale fu Antonio, Barete, 45, coniug.
Guidi Leandro fu Andrea, Roma, 65, coniug.
Marini Ferdinando fu Vincenzo, Roma, 36, cel.
Astolfoni Eugenio fu Paolo, Venezia, 49, coniug.
Manfredi Domenico, Roma, 61, cel.
Pandolfi Massimiliano fu Doman., Monte Marciano, 56, con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ufficio del Demanio Roma - 14 novembre - Parziale sottofondazione dei muri interni del fabbricato demaniale posto in Roma nella piazza dei Cinquecento in uso della Dogana Principale - Prez. L. 22.310.

Arsenale di Costruzione in Torino - 26 novembre Provvista di mq 3000 di cuoio nero - Prez. L. 45,000, in due lotti.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Pieve di Teco (distr. d'Oneglia).

Novitá, Varietá e Aneddoti

Una strana balia.

Giorni or sono sul piroscafo che fa la traversata da Calais a Dover salì una donna in ricco costume da balia.

Essa portava sulle braccia un marmocchio avvolto in magnifici pannolini, con la testa coperta da vari veli finissimi.

Al momento in cui essa entrava nella sua cabina, il piccino cominciò ad agitarsi e due zampe di cane uscirono fra le trine, con gran stupore del sorvegliante che volle vedere più da vicino il fenomeno.

La povera donna, che voleva sfuggire alle infinite e moleste formalità della legge inglese sulla importazione dei cani, si era travestita da balia e aveva mascherato il suo volpino prediletto da bambino lattante.

Inutile dire che dovette rinunciare alla speranza e abbandonare il cane sul molo di Calais.

Poveretta!

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. cav. Guerri — Giud.: Giannattasio e Petrone — P. M. Lembo.

Canzonettiste, champagne e revolver.

Dopo la mezzanotte del 27 aprile Giovanna Pagliano, dom. in Napoli, Calata S. Marco 4, andò nel caffè *Colonna*, insieme alle sorelle Lucy e Berta Manon e Fanny Lyona, note canzonettiste e si sedette ad un tavolo, presso due signori stranieri. Uno di questi ordinò una bottiglia di *champagne* e, riempitane una coppa, mandò ad offrirne alle signorine con una carta da visita su cui aveva scritto « à la santé de la plus belle. »

Il Pagliano rifiutò l'offerta, e ciò dispiacque allo straniero che pronunziò parole offensive. Vi fu quindi uno scambio di parole vivaci in seguito alle quali il Pagliano fece atto di scagliare un piatto contro lo straniero, ma questi estrasse una rivoltella e gliela puntò contro intimandogli di posare il piatto pena la vita.

Il fatto non ebbe altre conseguenze, ma la Questura lo seppe e se ne occupò. Lo straniero, tale Alexandro De Soultanoff, suddito russo, fu rinviato a giudizio per minaccie a mano armata.

Ieri fu condannato in contumacia a tre mesi di reclusione.

Sezioni penali.

Bancarotta semplice. — Ferdinando Visca di anni 26, da Genzano, proprietario di un negozio di generi commestibili in via dei Fienili 45-47, fu condannato a 5 mesi di detenzione per bancarotta semplice.

Pres. Seino — P. M. Bologna — Dif. Falessi.

Incendiario. — Vincenzo Mortacci di anni 53, da Poli, per avere la notte del 29 agosto incendiato la capanna del contadino Giovanni Frezza, fu condannato a 2 anni e mezzo di reclusione.

Pres. Seino — P. M. Bologna.

Processo Casale

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 5 ore 17.30. — L'ing. Eduardo De Siena, imputato di aver favorito nella Giunta, mediante un compenso, le Società dell'illuminazione e dei *trams* allo scopo di fare approvare le convenzioni, respinge gli addebiti e si mostra fiducioso di poter dimostrare che l'opera sua di amministratore fu corretta e vantaggiosa per il Comune.

Crede che le accuse contro di lui siano state provocate da un equivoco per odii di partito.

Dichiara che risponderà soltanto sulla parte che lo riguarda come relatore e che si dimise nel luglio del 1897 mentre la convenzione dei *trams* reca la data 31 dicembre 1898 e quella della illuminazione la data 13 dicembre 1899.

S'ingolfa poi in una lunga e minuta esposizione di fatti, tendente a giustificare la opera sua quale assessore, in rapporto alle singole convenzioni.

La condanna di Vidal.

(S) **Nizza** 5. — Vidal è stato condannato alla pena di morte.

I giurati gli avevano negato il beneficio delle circostanze attenuanti.

La sentenza è stata accolta fra fischi e grida di: *A morte, a morte!*

Vidal era imputato di aver assassinato tre donne e di aver tentato di assassinarne altre due, sempre a scopo di furto.

Egli sgozzava e pugnalava le sue vittime e poi toglieva loro i gioielli e gli oggetti di valore.

I delitti furono commessi fra il 29 novembre ed il 22 dicembre dell'anno scorso.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.8 — Minimo 7.0.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il vescovo di Crema e il barone Cheremeteff, membro del Consiglio dell'Impero russo.

— In data del 30 ottobre è giunta alla Commissione permanente per l'assistenza religiosa dei pellegrinaggi una lettera da Scutari d'Albania annunciante un pellegrinaggio di trenta persone delle varie tribù albanesi, che recheranno l'obolo.

Il primo pellegrinaggio scutarino fu in Roma nello scorso anno: erano venticinque persone che destavano ammirazione pei loro splendidi e ricchi costumi.

— Ieri fece ritorno in Roma il cardinale Aloisi-Masella, Prodatario.

— Nella chiesa di Sant'Ignazio vennero inaugurati gli studi dell'Università Gregoriana.

Fu celebrata la messa dello Spirito Santo, accompagnata da musica gregoriana, diretta dal padre De Angelis.

Assistevano il Rettore, diversi professori e l'intera scolaresca.

— Siamo lieti di annunziare che il comm. Giuseppe Lapponi oggi entrerà in piena convalescenza.

Seguitano a pervenire al villino di via dei Gracchi numerosissimi telegrammi e lettere auguranti la pronta guarigione all'illustre Archiatra Pontificio.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Villa Borghese. — Domani innanzi alla Prima sezione del Tribunale civile avrà luogo la vendita giudiziaria con 5[10 consecutivi di ribasso della Villa Borghese.

La vendita si farà in un unico lotto e si aprirà l'incanto sul prezzo di L. 2,975,432,83.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire mille.

Il fondo si vende tal quale si possiede e si ha diritto di possedere dal debitore e dai terzi espropriandi.

L'aggiudicatario avrà facoltà di ritenere sul prezzo il valore della servitù di pubblico passeggio reclamata dal Comune di Roma e cioè:

A. Nella ipotesi che il diritto di pubblico passeggio sia esteso alla intera Villa e senza limitazione di ore e di giorni, L. 477,618,84 — *B.* Che sia esteso bensì all'intera Villa, ma limitato a soli 4 giorni per settimana ed alle sole ore pomeridiane dall'una all'Ave Maria, L. 318,412,55 — *C.* Che sia ristretto alla sola parte che costituisce l'antica Villa Pinciana, ma non abbia restrizione di giorni e di ore, L. 237,473,36 — *D.* Che ristretto alla sola parte che costituisce l'antica Villa Pinciana sia inoltre limitato a soli 4 giorni della settimana ed alle sole ore pomeridiane di ciascun giorno dall'una all'Ave Maria, L. 158,315,58.

Nel caso di ulteriore ribasso del prezzo di vendita, sarà nella medesima proporzione ribassato il valore della servitù e quindi la misura del prezzo che potrà essere ritenuto dall'aggiudicatario.

Coloro che vorranno concorrere all'acquisto, dovranno depositare al Tribunale il decimo del prezzo d'incanto in lire 297,543.30 e le spese approssimative della sentenza in L. 210,000.

Sappiamo che lo Stato per mezzo dell'Avvocatura erariale concorrerà all'asta fino alla somma di 3 milioni (pel caso che possa esservi qualche concorrente) nei limiti cioè consentiti dal Parlamento.

E' da augurarsi quindi che da domani la Villa Borghese possa considerarsi come un'assoluta e libera proprietà della cittadinanza romana.

Per Mentana — Il Circolo Monarchico Umberto I invita tutte le Associazioni politiche, militari ed operaie a voler mandare due loro rappresentanti all'adunanza che si terrà questa sera alle ore 8 nella sala del Circolo Savoia in piazza del Monte 99-A, per prendere i definitivi accordi per la gita a Mentana.

Unione Liberale — *Accennammo ieri al risultato del Consiglio direttivo. Si tratta di una conferma, diremo così collettiva, e poichè l'esito dell'elezione ci fu partecipato... prima dell'annunzio della convocazione dell'assemblea, non ci resta che prendere atto della conferma plenaria del vecchio Consiglio direttivo.*

Nella sua relazione all'assemblea il Presidente dell'*Unione liberale*, generale Garibaldi, scriveva:

« Questo Consiglio Direttivo nell'ultima assemblea generale ebbe a comunicarvi che avrebbe provveduto perchè l'*Unione liberale* potesse funzionare permanentemente, onde assicurarle così, con la continuità e l'attività della sua vita, quella maggiore forza, quella maggiore autorità, quella maggiore coesione, che si sono addimostrate necessarie per far completamente trionfare nelle lotte amministrative della città nostra il grande partito liberale, alla cui organizzazione, con altissimo civile pensiero e con vigoroso alito, diede vita Alfredo Baccarini.

« L'unanime consenso col quale voi accoglieste siffatto intendimento, vincolò come ad impegno d'onore coloro cui avevate affidato la direzione dell'Associazione; ed ora è lieto il Consiglio di presentarsi a voi, annunciandovi che l'*Unione liberale* rafforzata, rinvigorita, solidamente costituita in Associazione permanente, si appresta, con un'azione continua ed attiva, a percorrere, sicura, il cammino trionfale che le è assegnato dal fulgore dell'idea liberale.

« Aumentato il numero dei soci, il Consiglio ha costituito una vasta rete di Delegati dell'Associazione, cui affidare la propaganda liberale nonchè quegli incarichi che a volta a volta l'opportunità richiegga. L'onorifica nomina di delegato dell'*Unione liberale* è stata accettata da circa 2000 cittadini, scelti in tutte le classi sociali; essi saranno prossimamente forniti di una tessera di riconoscimento e saranno convocati insieme ai soci in speciali adunanze, quando si presentino alla discussione pubblica questioni d'interesse cittadino, sulle quali sia utile far sentire la voce del partito liberale che la nostra associazione autorevolmente rappresenta.

« Queste adunanze di partito, come le assemblee generali dei soci, varranno a mantenere fra elettori ed eletti quell'affiatamento utile che costituisce la forza dei partiti bene organizzati e che risponde a principii moderni della rappresentanza elettiva; lungi dall'offendere la dignità degli eletti con mandati imperativi che contraddirebbero al criterio di intrinseca superiorità e plausibilità di scelta che, secondo il nostro Statuto sociale, deve presiedere alla designazione dei nostri rappresenti, l'*Unione liberale* accompagnerà l'azione degli eletti affinchè essi possano sempre trarre dalla voce diretta del partito assistenza, conforto, e, ove occorra, anche norma.

E sta bene: perfettamente d'accordo nella massima. Soltanto è questione di misura e di indirizzo, poichè su quella e su questa sta riposto esclusivamente il successo.

Occorre anzitutto rendersi conto dello spirito pubblico — di quello spirito che anima realmente il corpo elettorale liberale nella sua grande maggioranza, non di quello che informa particolari fazioni — se si vuole fare sinceramente opera pratica ed essenzialmente patriottica.

Altrimenti accadrà sempre... quello che è accaduto nelle ultime elezioni, malgrado tutte le nuove iscrizioni che l'Associazione molto opportunamente viene sollecitando.

E ciò è tanto più necessario se l'*Unione Liberale* si propone di mantenere fra gli elettori e gli eletti quell'affiatamento che costituisce — come dice giustamente il generale Garibaldi — la forza dei partiti bene organizzati.

Ma perchè l'*Unione Liberale* possa a buon diritto pretendere l'esercizio di quest'opera direttiva, nella pubblica opinione e nel Consiglio comunale occorre anzitutto che non sia l'Arca Santa di pochi privilegiati, ma che le sue porte, senza sottili distinzioni di soci e di delegati, di attori e di comparse, siano aperte a quanti italianamente sentono con o senza *bollatura* ufficiale.

L'on. Baccelli a S. Alessio — Come dicemmo, ieri l'on. Baccelli Guido, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Nazari, si recò a visitare il campo sperimentale di S. Alessio.

L'on. Ministro fu ricevuto dal prof. Riccò, direttore della scuola-podere, e dagli altri addetti al campo.

Visitò minutamente tutto ciò che si riferisce all'agricoltura e si mostrò soddisfatto del modo con cui è coltivato il campo sperimentale.

Al Caffè di Roma — Oggi, nel salone dell'antico Caffè di Roma, il principe Felice Borghese, presidente del Comitato della Esposizione di essiccatoi, darà una colazione in onore del Ministro Baccelli e della Giuria dell'Esposizione.

Esercitazioni militari — Una tattica militare, diretta dal generale Spingardi, si svolse a sette chilometri sulla via Aurelia Nuova, nella località detta *Fosso d'Acquafredda*.

Il colonnello Incisa-Beccaria comandava il partito *Est* (nero) formato dal 1. e 2. regg. granatieri, da un battaglione del 49. regg. fanteria, da due compagnie di carabinieri e da una batteria su sei pezzi.

Il partito *Ovest* (bianco), composto del 93. e 94. regg. fanteria e di una batteria su sei pezzi, era comandato dal generale De Chaurand.

Fu svolto il seguente tema: Il partito *Est* avanza su Roma, il partito *Ovest* cerca impedire l'avanzata del nemico.

Però, causa la ristrettezza del tempo, appena le truppe mossero all'attacco venne dato il segnale dell'*alt*.

Il generale Mazza, comandante la divisione militare, assisteva alla manovra.

Le aree comunali. — In Campidoglio ebbe luogo la gara dell'asta per la vendita dell'area fra via Giovanni Lanza e via Santa Lucia in Selci.

Rimase aggiudicata al sig. Aschieri Ildebrando al prezzo di L. 86 al m. q.

Presero parte alla gara sette concorrenti.

Pro Sicilia. — 4ª nota delle sottoscrizioni a favore dei danneggiati di Sicilia: Trotti Gerolamo L. 3 - Raimondi 5 - Ufficio Vaglia e Cartoline 6,50 - Camera di Commercio francese 2277 - Purpura 10. - Totale L. 2301,50 - Somma precedente 17552 - Totale generale 19853,50.

Fiori d'arancio. — Ieri mattina, il Sindaco di Roma, unì in matrimonio la signorina Anna Kraus col sig. ing. cav. Carlo Giuliani, ufficiale dei vigili.

Alla solenne cerimonia intervennero molte notabilità, fra cui la Principessa di Sonnino, la Duchessa Massimo con i suoi bambini, la signora Serrao, il comandante dei vigili ing. cav. Fucci, il cav. avv. Lucchini, il cav. Sabatini, l'avv. Trompeo.

Testimoni dello sposo furono il signor avv. Serrao ed il signor Sernicoli e per la sposa il cav. Farini e l'ing. Secreti.

All'atto della firma il Sindaco Colonna offrì agli sposi una penna d'oro.

Dopo un lunch al Valiani gli sposi partirono per Napoli.

I nostri sinceri auguri.

Cedibilità del quinto. — Tutti i presidenti delle Società fra Impiegati civili si riuniranno oggi alle ore 21, nei locali della mutua Assistenza per stabilire le modalità dell'adunanza generale degli impiegati, per incitare il Governo a provvedere alla pratica attuazione della legge sulla cedibilità del quinto degli stipendi.

Il Congresso medico al Cairo. — L'on. Baccelli, presidente del Comitato italiano per il Congresso medico egiziano, che si terrà al Cairo dal 19 al 23 dicembre di quest'anno, ha promesso al Comitato centrale, aderendo alle ripetute e insistenti sollecitazioni, che, ove le cure di Stato non glie lo impediscano, interverrà al Congresso.

Tutti i medici che desiderano prender parte a questo Congresso dovranno iscriversi entro il 15 novembre.

Le ferrovie hanno concesso il 60 0/0 sul percorso per raggiungere i porti d'imbarco; gl'impiegati governativi godranno del ribasso del 50 0/0 sui piroscafi della Navigazione Generale Italiana.

Per avere le tessere e le carte per i ribassi occorre aver pagato la quota d'iscrizione al Congresso al segretario del Comitato, prof. F. Mariani, Genova.

Delle autorità scientifiche italiane, oltre all'on. Baccelli, hanno promesso il loro intervento al Cairo i prof. on. Bianchi, De Giovanni, De Renzi, Colasanti, Cervello, Golgi, Pagliani, Cardarelli, Mattucci, Durante, Castellino, Riva, Rummo e molti altri.

Loculi al Verano — Venerdì 21 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei seguenti lavori nel cimitero comunale al Verano, in due separati lotti e cioè:

1. lotto — Costruzione di loculi nel riparto israelitico per l'importo previsto in L. 9000.

2. lotto — Costruzione di loculi nel riparto cattolico per l'importo previsto in L. 15,000.

I ribassi che si otterranno all'asta dovranno applicarsi ai soli prezzi elementari in modo che, qualunque sia il ribasso ottenuto, andrà a beneficio dei lavori da eseguirsi.

Ferrovia Orte-Civitavecchia. — L'on. Di Broglio ricevette ieri il principe D'Antuni che lo interessò per la concessione del maggior sussidio pel progetto della linea Civitavecchia Orte, la quale mettendo in comunicazione il Mediterraneo e l'Adriatico, avrà anche un'importanza militare.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli studenti inscritti al 1° battaglione si troveranno oggi alle ore 15 nel quartiere posto in piazza S. Croce in Gerusalemme, per l'assegnamento delle armi e ricevere le istruzioni, per l'inaugurazione della bandiera che avrà luogo il giorno 11 corr.

Ispettorato edilizio — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 corrente:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 9 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazion 39 — Contravvenzioni per costruzioni abusive 8 — Intimazioni 27 — Verifiche a case pericolanti 16.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Albertini Giuseppe, proprietario del grande negozio di salsamenteria in via Nazionale 64-65, sino dal giorno 25 ottobre ha trasformato l'antico *buffet* freddo, in vero e proprio Ristorante, con cucina italiana e francese, da appagare ogni buongustaio; vini finissimi, generi tutti di primissima qualità. Il locale rimane aperto al pubblico fino a notte inoltrata.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 4 novembre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	23	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	150	265	415
S. Galla	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		33	33		10		2	12		535	535
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1350	1246	2596

PICCOLA CRONACA

Le revolverate alle Zoccolette. — Al mezzogiorno di ieri il carrettiere Ciaffoni Giuseppe, ab. in via Strengari 34, passando con il suo carro per via delle Zoccolette, incontrò un individuo soprannominato lo « stagnaro » col quale aveva avuto precedenti questioni.

I due avversari si guardarono in cagnesco e lo stagnaro apostrofò il Ciaffoni invitandolo a scendere dal carro.

Il Ciaffoni non si fece ripetere l'invito, e cavato un lungo coltellaccio si slanciò contro l'avversario. Fra i due uomini avvenne una colluttazione: ad un tratto lo stagnaro estratta una rivoltella, ne esplose quattro colpi contro il Ciaffoni.

Alle detonazioni accorsero agenti e carabinieri; i due avversari, però, approfittando della confusione si dileguarono per opposte direzioni.

Sul posto si recò il delegato Cocco, il quale arrestò alcuni individui sospetti di aver preso parte alla rissa. Si crede che i due avversari siano feriti, ma in nessun ospedale si sono presentati per farsi medicare.

Il furto a Campomarzio. — Iersera due individui, dalla vetrina esterna del negozio di oreficeria di Alfredo Taroni, in via Campomarzio 61, rubarono cinque catenelle di argento.

I ladri sorpresi dalle guardie di P. S. Raffaele Boccardo e Francesco Bruno, si davano alla fuga pel vicolo Valdina, ma uno di essi venne arrestato in piazza Firenze.

L'altro ladro, dopo essersi colluttato con l'agente Boccardo riuscì a porsi in salvo. L'arrestato è Gentili Alfredo di anni 17, da Albano.

Il fatto di via Vicenza. — Le guardie di P. S. del Viminale volendo eseguire una perquisizione in una casa di via Vicenza, gettarono un po' d'allarme negli inquilini di quella casa.

Certa Fabiani Angelina di anni 29, da Canistra, per sfuggire alle guardie si gettò dalla finestra riportando grave contusioni ai piedi ed ai lombi.

Raccolta dalla guardia di P. S. Romolo Duranti, Angelina fu trasportata a S. Antonio dove i medici la giudicarono guaribile in 25 giorni con riserva.

E' morta ieri mattina all'ospedale della Consolazione, la domestica Tucconi Caterina, d'anni 70, quella poveretta che il 4 settembre scorso cadeva per le scale della sua abitazione in via S. Giovanni Decollato, fratturandosi la testa.

Ancora il grave ferimento alla Lungaretta. — Il carrettiere Carlo Testi che venne ferito l'altro ieri da un individuo soprannominato *Balsano*, in via della Lungaretta, si trova sempre in grave stato alla Consolazione.

Il feritore, dopo indagini del vice-commissario della sezione Trastevere è stato identificato per il pregiudicato Salvatori Amedeo, senza fissa dimora, che viene ricercato attivamente.

Giù dal muro. — A Nettuno, il maestro di musica signor Alfredo Colasanti, di 28 anni, mentre in via Santa Maria scavalcava un muro alto due metri, perdeva l'equilibrio e cadendo si fratturava il femore sinistro.

I militi della *Croce Rossa* lo trasportavano a Roma all'ospedale di San Giacomo dove ne avrà per un mese almeno.

Le gesta dei prepotenti. — Ieri sera, in via dei Gracchi, Sofia Spadoni venne fermata da uno sconosciuto. La donna si rifiutò di ascoltare il giovinastro: questi allora, cavato un coltello, le vibrava un colpo alla coscia sinistra.

Guarirà in 8 giorni.

Disgrazie e disgraziati. — In via della Croce il calzolaio Giuseppe Bruschi nello scucire una scarpa si produsse col trincetto una profonda ferita al ginocchio destro.

— Il selciarolo Giacomo Zoffoli, di 52 anni, da Cesena, mentre lavorava alla pavimentazione del tunnel sotto al Quirinale, cadde, riportando una ferita alla testa e delle contusioni al gomito sinistro. Guarirà in due settimane.

— In via delle Quattro Fontane, alle 19.45, l'armiere Cesare Rosati, d'anni 23, abitante in via Antonio Rosmini n. 12, provava un fucile sistema Vinchester, partì da questo improvvisamente un colpo senza, per fortuna, produrre disgrazie.

— Ieri, sull'imbrunire, il falegname Francesco Inriesz, prussiano, nello scendere da un carro in via Monticelli, cadde ferendosi alla testa.

Dieci giorni di cura.

— Iersera, alle 8, Palmira Meli, da Catanzaro, scendendo le scale della sua abitazione, al Viale della Regina 148, cadde fratturandosi il braccio destro.

A Sant'Antonio fu giudicata guaribile in 40 giorni con riserva.

— Stanotte Giulia Sozzi, abitante in via degli Ernici 19, recatasi a trovare il marito Cesare Marchetti, vetturino, abitante in via Natale del Grande 22, nello scendere le scale cadde ferendosi alla testa.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

— Alle 15.30 in via Casilina, il bambino Domenico Pizzuti, venne investito da un carrettino condotto a mano, riportando la frattura della tibia destra. Ne avrà per 40 giorni di cura.

— Un altro bambino, Giacomo Santini, alle 17, in via Antonio Rosmini, fu investito da una bicicletta condotta da Edmondo Filippini.

Il bambino riportò contusioni per tutto il corpo guaribili in 12 giorni con riserva.

Concerto comunale. — Programma musicale che il Concerto comunale eseguirà questa sera al Pincio dalle ore 3 1/2 alle 4 3/4:

1. Vessella. Marcia sopra motivi del *Mosè* di Rossini.
2. Serrao. Omaggio a Mercadante. Ouverture.
3. Verdi. *Ernani*. Preludio, congiura e finale 3°.
4. Wagner. *Rienzi*. Sinfonia.
5. Strauss Edoardo *Letizia e gioia* waltzer.

Monte di Pietà.

Venerdì, 7 nov. 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 15 marzo 1902 fino alla polizza n. 64220.

La 1ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 aprile 1902 fino alla polizza n. 88020.

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 14 aprile 1902 fino alla polizza n. 87297.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Teatri di Roma

Costanzi — Festeggiatissimo iersera Gustavo Salvini nel *Tartufo*, di cui diè un'esecuzione efficacissima.

Alla fine di ogni atto il pubblico chiamò al proscenio con calorosi applausi tutti gli artisti che coadiuvarono il Salvini in modo impareggiabile.

Stasera — come abbiamo già accennato — grande spettacolo in onore dell'insigne artista Gustavo Salvini che si produrrà nell'*Otello*.

Vi è nel pubblico — se ne parlava in teatro già da iersera — desiderio vivissimo di vedere il figlio di Tommaso Salvini interpretare la parte così irta di difficoltà del « Moro di Venezia »; e perciò siamo sicuri di assistere stasera ad una festa dell'arte vera e propria in cui Gustavo Salvini riporterà la palma della vittoria per amore dell'arte, di cui il simpatico e giovane attore è uno dei cultori fedeli e appassionati.

Domani una serata tutta da ridere col *Carnevale di Torino* che avrà a protagonista il brillante Brunorini, che nella parte di « antico romano con l'elmo » non ha davvero chi lo eguagli.

Valle. — Tanto nel *Precettore di Molière* quanto nel *Deputato di Bombignac* l'arte somma di Ermete Novelli conquise iersera il pubblico, che con applausi frequenti e calorosi volle salutarlo ad ogni fine di atto al proscenio.

Stasera il dramma di Rovetta *La spia* che sarà preceduto dalla brillante commedia *Bébé*.

Quanto prima *La Satira e Parini* in cui Novelli è veramente inarrivabile.

Adriano. — Molto pubblico anche iersera e grandi applausi a tutti i bravi artisti del Circo Sidoli che gareggiano di bravura.

Oggi alle 17 prima *matinée* dedicata alle famiglie con ingresso gratuito ai bambini accompagnati. Di sera consueta rappresentazione, e domani prima grande serata *high-life* dedicata all'aristocrazia con programma nuovo e speciale.

Nazionale. — *La bella di New York* riportò anche iersera uno splendido successo con applausi ai quadri di più bell'effetto e agli artisti tutti.

Stasera replica.

Metastasio — Ecco il programma di stasera: *Il marito in campagna* e *Una partita a scacchi*.

Domani Nella Montagna si presenterà in *Teodora* di Sardou.

Quirino — Continuano con crescente successo le repliche dell'operetta *Le fatiche d'Ercole*.

Manzoni — *Jean la cocarde* ebbe iersera confermato splendidamente il successo, con applausi ai principali esecutori.

Da stasera cominciano le repliche che non saranno certo poche, dato l'interesse che il commovente lavoro è riuscito a destare nel pubblico di questo teatro.

Sferisterio Spagnuolo. — Quest'oggi, alle ore 16 e 21 consuete partite.

Bianco: Batt. Goenaga — Spalla 1. Valentin — Rosso: 1. Juan, Echeverria — Turchino: Agustin, Fernando.

Seconda partita — Bianco: Batt. Azpeitia — Spalla 1. Valentin — Rosso: 1. Juan, Fernando — Turchino: Agustin, Pablo.

Terza partita — Bianco: Batt. Vergarez — Spalla Fernando — Rosso: Teodoro, Pablo — Turchino: Chiquito, 1. Valentin.

Quarta partita — Bianco: Batt. Azpeitia — Spalla Illana — Rosso: Agustin, Pablo — Turchino: Goenaga, Fernando.

Quinta partita — Bianco: Batt. Teodoro — Spalla 1. Illana — Rosso: Chiquito, 1. Pablo — Turchino Vergarez, 1. Echeverria.

Sesta partita — Bianco: Batt. Chiquito — Spalla 1. Pablo — Rosso: Vergarez, 1. Illana — Turchino: Teodoro, 1. Echeverria.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Otello*, ore 21.
Valle — *La spia - Bébé*, ore 21.
Adriano. — *Circo equestre Sidoli*, ore 17 e 21.
Nazionale. — *La bella di New York*, ore 21.
Metastasio — *Il marito in campagna*, ore 21.
Quirino — *Le fatiche d'Ercole* ore 21.
Manzoni — *Jean la cocarde*, ore 21.
Nuovo — *Il Marchese del Grillo*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — *Giuoco della palota*, ore 16.
Salone Margherita — *Concerto e varietà*, ore 21.

Ultime Notizie

La Regina Madre a Gressoney

S. M. la Regina Margherita ha lasciato ieri mattina Gressoney, diretta a Stupinigi.

Nel Corpo diplomatico.

Telegrafano da Berlino confermarsi la notizia che l'ambasciatore tedesco a Roma, conte de Wedel, sarà nominato ambasciatore a Vienna e che il ministro di Prussia a Monaco di Baviera, conte de Monts de Mazin, gli succederà all'Ambasciata di Roma.

Gli inglesi nella Somalia.

Ci consta che finora nessuna domanda è pervenuta al nostro Governo da parte dell'Inghilterra pel passaggio di truppe inglesi attraverso la nostra zona d'influenza in Somalia.

Evidentemente la voce di questa domanda diffusa nei circoli militari d'Inghilterra devesi ritenere alquanto prematura non essendosi ancora concretato dalle autorità inglesi il programma della seconda spedizione che si vorrebbe sbarcare appunto sulle coste della Somalia italiana.

L'Ateneo di Bologna a Guglielmo Marconi

(S) **Bologna**, 5 — Il Collegio dei professori della R. Scuola di applicazione degli ingegneri ha deliberato di proporre alla sanzione Sovrana il diploma di laurea di ingegnere *honoris causa* per Guglielmo Marconi.

Per la mostra di Torino.

L'on. Nasi su proposta della Giunta Superiore di Belle Arti, ha incaricato lo scultore Davide Calandra di presentare una relazione sui resultati della Mostra internazionale d'arte decorativa in Torino.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Collesano (Palermo) e Viardo (Brescia) e nominati rispettivamente commissari il cav. Ernesto Giobbe e il dott. Ernesto Gandolfi.

Ministero Tesoro.

L'on. Di Broglio conferì ieri col direttore generale del Banco di Sicilia intorno all'esercizio del Credito agrario in Sicilia.

— Al Ministero del Tesoro si sta studiando la trasformazione delle attuali monete da cent. 20 di nichelio misto in altrettante monete da cent. 10 di nichelio puro.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri il Consiglio Superiore della P. I. ha discusso i concorsi delle cattedre straordinarie di diritto internazionale a Palermo e di diritto commerciale a Macerata, deliberando di rinviare gli atti di concorso al Ministero, con una sola osservazione, che non infirma i risultati dei concorsi.

Ha poi proposto l'annullamento del concorso alla cattedra di economia rurale ed estimo rurale a Palermo.

— L'on. Nasi il 10 corr. si recherà a Milano per rappresentare il Governo e la persona del presidente del Consiglio alla inaugurazione della Università commerciale « Luigi Bocconi ».

La Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di antropologia nell'Università di Padova, ha proposto come primo il prof. Tedeschi della stessa Università, e quali secondi *ex-equo* il prof. Moschen del Liceo Tasso di Roma e il prof. Regaglia, libero docente.

Ministero Poste e Telegrafi.

Sono stati licenziati dall'impiego per gravi irregolarità di servizio i ricevitori postali e telegrafici Viterbo Nicola di Castellana (Bari) e Belli Giosuè di Sancipirrello (Palermo).

L'Amministrazione spagnuola partecipa d'avere istituito uffici postali propri a Arcila, El-Ksar-El-Kebir, Fez, Marrakesh e Mequinez (Marocco) che dovranno essere considerati come appartenenti all'Unione.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni:

A capitano di corvetta il tenente di vascello Morino Stefano.

A tenenti di vascello i sottotenenti di vascello Casalini Ernesto e Varalda Maurilio.

A sottotenenti di vascello i guardiamarina Diaz Giuseppe e Peri Antonio.

— Coll'11 novembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitani di vascello: Moreno Vittorio dalla disponibilità sulla « Sicilia » - Giuliani Francesco dalla « Sicilia » in disponibilità.

Capitani di fregata: Pongiglione Pasquale dal « Coatit » in disponibilità - Borea Ricci Raffaele dall'« Agordat » in disponibilità - Barbavara Eduardo dal « Caracciolo » in disponibilità - Novellis Maria Carol dal « Messaggero » sull'« Agordat » - Canetti Giovanni dalla disponibilità sul « Coatit » - Baggio Filippo dal Comando C. 2° di dip. sul « Messaggero » - Thaon di Revel Paolo dalla Giunta Ric. 3° dip. sul « Caracciolo » - Ferrara Eduardo dalla Giunta Ric. Taranto al Comando C. 2° dip. temporaneamente - Mazzinghi Francesco dalla « Morosini » in disponibilità.

Capitani di corvetta: Capece Francesco dalla disponibilità sulla « Morosini » - Jacoucci Tito dal « Colonna » alla Giunta Ric. Taranto resp. « Italia » disp.

Capitani di corvetta: Casaco Arturo dal « Nembo » alla difesa locale Taranto, comandante in 2° - Zavaglia Alfredo dalla difesa locale Taranto comandante in 2° alla Giunta ric. 3° dip. tempor. « Stromboli » disp. - Vigliane Giovanni dalla disponibilità sullo « Nembo » - Borrello Eugenio id. sul « Colonna » - Maresca Ettore dall'« Elba » sul « Piemonte » - Ponte di Pino Clemente dal « Piemonte » in disponibilità - Lunghetti Alessandro dalla « Trinacria » sul « Washington » - Cavassa Arturo dal « Washington » sull'« Elba » - Morino Stefano dalla Giunta di verif. 1° dip. e « Vulcano » disp. alla Giunta verificaz. Lo dipartimento « Vulcano » e « Trinacria » disp.

Il tenente di vascello Magliulo Luigi è imbarcato a Genova in qualità di commissario viaggiante sul piroscafo « Colombo », in partenza pel Brasile in servizio di emigrazione.

Il capo macchinista di 3ª cl. Mililotti Ettore sbarcherà dalla r. nave « Ercole » e sarà sostituito da Porpora Luigi.

Il « M. Polo » è giunto a Weihaiwei, il « Messaggero » è partito da Portoferraio e giunto a Livorno, il « Garigliano » è partito da Taranto, la « Lombardia » è giunta a Chemulpo, il « Bausan » è giunto a Port of Spain.

Borse e Mercati

Roma, 5 novembre.

La tendenza si mantiene ferma quantunque le quotazioni odierne siano in parte leggiermente inferiori a quelle di ieri.

Il 5 0/0 ebbe affari per contanti da 103,22 1/2 a 103.20 e per fine corrente 103,50 circa.

Il 3 1/2 97,90 a 97,92 1/2.

Interna 4 1/2 110,75 — Ferroviarie 3 0/0 342,50 — Municipio Roma 506 — Fondiario Santo Spirito 502 — Azioni Fondiario italiano 538.

Banca d'Italia 886 — Commerciale 698 — Credito italiano 516 — Banco di Roma 115 — Banco Gestioni 103.

In sensibile aumento il Gas esordito 1003 si spinse a 1020 per chiudere 1015 circa.

Acque sempre fermissime 1395 — Omnibus 317 a 318 — Condotte 279 — Molini 68 — Metallurgica 115 — Carburo 512 a 510 — Zuccheri Romani 59 — Valsacco 122 — Cocciai 94 — Immobiliari 240 a 242,50 — Ferriere 84 — Montecatini 99 — Venete 81,50 — Forni 71 — Solfati 50 — Risanamento 20 — Antimonio 131.

Cambi offerti: Parigi 99.92 1/2 — Londra 25.11.

Cambio dazio doganale 6 nov. L. 100.00

Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 5 novembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 42	103 14	103 10	103 45
Id. fine	— —	103 47	103 42	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 50	110 50	110 50	111 12
Az. B. d'Italia	886 50	— —	888 —	885 50
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	428 50	428 —	428 —	428 —
» » Merid.	656 —	659 60	655 50	656 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	116 50	— —
» Nav. Gen.	425 50	426 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	290 50	292 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	342 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	320 75	— —	— —
Fond. B. 4 1/2 %	— —	526 —	— —	— —
» » 4 %	— —	506 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 97	99 98	99 97	99 95
Berlino Id.	122 75	122 75	122 75	122 75
Londra Id.	25 13	25 12	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 13	24 86

Consolidati	Media uff. del Regno, 4 novembre con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,29 7/8	101.29 7/8
4 1/2 netto	110 99 1/4	109.86 3/4
4 0/0 netto	102.87 1/2	100,87 1/2
3 1/2 0/0 netto	97,75 3/8	96,00 3/8
3 0/0 lordo	68,36 5/8	67.16 5/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova 5, ore 15.15. — Rendita 103.10 contanti 103,45 fine mese — Consolidato 3 1/2 per cento 97.92 — Meridionali 658.50 — Mediterranee 428 — Navigazione 426.50 — Raffinerie 291.50 — Banca d'Italia 887 a 888 — Banca Commerciale 688 — Credito 516 — Carburo 507 — Acciaierie 1620 — Molini Alta Italia 338 — Elba 265.

Parigi, 5, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	100 —	99 92	100 07
	» 3 1/2 0/0	99 15	99 05	99 17
	ITALIANA 5 0/0	103 35	103 30	103 30
	turca	28 35	28 40	28 45
	spagnuola	87 60	87 45	87 30
	russa nuova	— —	87 40	87 1/2
	portoghese	31 82	31 90	31 90
	ungherese	— —	103 70	103 70
Egiziano 4 0/0		— —	111 30	111 30
Banca di Parigi		— —	— —	— —
Banca Ottomana		— —	594 —	591 —
Credito Fondiario		— —	754 —	750 —
Azioni Suez		— —	3880 —	3885 —
Lotti Turchi		— —	123 1/4	122 3/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	662 —	666 —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/16	pari
	su Londra	— —	25 13	25 12 1/2
	su Madrid	32 50	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 5, ore 15.40 — (Fonte italiana). — Calmi fermi Spagnuolo 87,40 — 40/50 — 75/25 — 65/1 — 110/50 — Rio 1086 — Brasile 77,05 — Turco 30,45 — *Andalouse* 219 — Saragozza 353 — Nord Spagna 216 — *Credit Lyonnais* 1079 — Sosnovice 1801 — *Metropolitain* 622 — Thomson 605 — *Traction* 26 — De Beers 574 — Eastrand 220 — Randmines 292 — Transvaal 145 — *Goldfields* 216 — Oceana 53 — Huanchaca 98 — Chartered 84 — Geduld 194.

Vienna, 5 calma	4	5
C. austr.	671 50	673 —
R. austr. arg.	120 50	120 55
Id. carta	101 —	101 10
N.ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	95 05	95 15
C. Londra	23 91	23 91

Londra, 5 chiusura	4	5
N.i Cons.	93 11/16	93
Italiana	102 3/4	102
Turca	28 1/8	29 —
Egiziano	107 5/8	107
Argento	23 1/4	23

Berlino, 5 pesante	4	5
Ital. cont.	103 50	103 30
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 40	130 80
» Medit.	86 10	85 90
Obb. ferr. 3 0/0	68 70	— —
» Merid.	67 10	67 —
» Roma	102 40	102 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 45	216 50
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Havre, 5 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine novembre. TENDENZA calma	Balle N. L. 38 1/4	2875
Caffè Santos good average. TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzi f. 36 50	31000

Parigi, 5 novembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	29	50	29	—	
Avena	19	—	19	25	
Olio di colza	56	75	56	75	
Spiriti	36	75	37	—	
Zuccheri	25	—	25	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di A. Jahn Rusconi

XI.

— Ah, vax!

— Ma...

— Vax, ti dico. Non mi turlupinar mica sai!

Anna era diventata seriissima:

— Nicola, come lo puoi credere?... Ti assicuro che non mi voglio maritare.

— Taci, monelluccia! Da quando hai fatto queste belle risoluzioni?

— Da un momento fa, da ieri... Poco importa, del resto!...

Milesco supponendo che la fanciulla era sincera e diceva sul serio le si avvicinò ancora:

— Annicuzza si tratta di Comaneshteano.

« E' lui che ti chiede in sposa!

— Lo immaginavo!

— E lo accetti?

Dopo un istante d'indecisione:

— No! mormorò.

— Davvero? esclamò Milesco guardandola profondamente.

In fondo al suo cuore sentì qualcosa come una soddisfazione, una contentezza che rispondeva alla segreta sua gelosia ed anche, senza dubbio, all'avversione che gl'inspirava la complicazione di sentimenti a lui svelati del cuore di Michele.

Del resto, soffocò subito quel grido intimo e la rettitudine del suo animo fu la più forte.

Annicuzza, dal canto suo, rimaneva confusa da quel « no » che aveva lanciato con tanta disinvoltura e dal silenzio col quale suo cognato aveva accettato il rifiuto mentr'ella si aspettava di vederlo esplodere in bombe e in torri di Babele.... la miccia non aveva preso fuoco.

Uno incontro all'altra sembravano due bambini brontoloni che si spiassero in attesa di una preghiera che li facesse cedere uno o l'altro pur essendo entrambi decisissimi a non cedere.

Un silenzioso combattimento di amor proprio ferito che li impediva comprendersi e di trattenere la felicità che passava e già andava allontanandosi...

Ad onore del sesso forte bisogna riconoscere che Milesco reagì per primo.

Si alzò bruscamente:

— Non ho il diritto di giudicarvi, ma ho il dovere verso me stesso di essere onesto e verso di te di aprirti gli occhi.

Si rimise a sedere mentre Annicuzza lo accarezzava piano piano.

— Comaneshteano è partito stamone all'alba col reggimento e ieri sera prima di separarci mi ha incaricato di parlarti. Era presente anche sua sorella.

— Ah!...

— Si, e ti prego di ben riflettere prima di dire di « no », M'immagino che tu abbia una ragione tutta tua per aver cambiato così, altrimenti non saprei come spiegarmi l'intimità che avevate stretta.

Anna era divenuta scarlatta.

— Tu sei abbastanza ragionevole, abbastanza donna per capire che ci son delle cose che si possono fare e delle altre che non sono permesse se non sono seguite e consacrate da una situazione ben chiara e netta...

La fanciulla si alzò battendo il tavolo con una mano e con la voce grossa di lagrime domandò

— Ma quali cose? Che cosa ho fatto?

Milesco provava una segreta gioia nel tormentarla così.

— Ah, io questo non lo so!...

Si fermò riassalito dai suoi scrupoli di onestà e non proseguì su quel tono.

— Sono sicurissimo, si affrettò all'opposto ad aggiungere, che tu non hai fatto nulla che non sia permesso, ma devi riconoscere che il tuo modo di trattare con Michele autorizzava il mondo a credere... che lo trovavi di tuo gusto... Siediti... Io stesso accarezzavo volentieri l'idea di stringere maggiormente i legami d'amicizia tra noi e Comaneshteano.

Egli appartiene ad una famiglia di gente laboriosa e intelligente, di Rumeni puro sangue che nessun incrocio con la canaglia forestiera ha viziato — ed ai miei occhi è molto.

— Sempre la tua passione!

— Forse — aggiunse Milesco che si lasciava andare alla sua debolezza di far dell'ironia — forse Michele è un poco leggero, ma pensa alla gloria che acquisterai avendo potuto prendere una simile farfalla e di averla fissata accanto a te!...

— Ti ringrazio, ma non faccio collezioni zoologiche rispose Anna con un briciolo di ostilità che senza dubbio rispondeva alla botta di Milesco sui « Rumeni puro sangue ».

Milesco si mise a ridere e stendendole la mano attraverso il tavolo:

— Ah, tu pure scherzi eh?...

— Niente affatto, sei tu che scherzi ed io lo rimpiango.

Egli sentì, infatti, che aveva ragione.

Ho solamente adoprato una disgraziata figura poetica per dirti che son persuaso dell'amore che Michele sente per te e della felicità che ti aspetta con lui se lo sposi.

« Quando un uomo come lui che ha conosciuto a fondo la vita si decide a sposare è segno che il suo cuore è maturo e che un solo affetto, per sua moglie lo riempie intieramente.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento di 6 o 7 camere vuote al mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 433

Cavallo e carrozzino da vendere favorevole occasione via Farini N. 8 studio. 463

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento signorile esposto al sole, grandi saloni due scale, due cucine, gas, bagno affittasi via Boncompagni 101. Visibile dalle 10 alle 3. Dirigersi dal portiere. 454

Grande e nobile palazzina con grandi saloni affittasi o vendesi, con belvedere 2 scale 2 ingressi, giardino, terrazze, adatta ricca famiglia, comunità religiosa, prossima Ponte Margherita, trattative proprietario Corso Umberto I. N. 141 Franceschini. 453

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 196

Corso Vittorio Emanuele 209 Fronte giardino Cancelleria, pieno mezzogiorno, affittasi appartamento con ascensore luce elettrica. 464

Frascati appartamentino varii ambienti, comprese 3 camere e cucina, bella veduta; mobili o senza ingressi via Manara 39 o via del Ninfeo Lucullo. Dirigersi Guerrieri. 457

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, ascensore e telefono in portineria. Disponibile subito. 458

Corso Umberto I° 219 Quartiere al mezzanino sopra il 1. p., ingresso dalla scala grande, sette ambienti e un ampio sottoscala. Piano nobile disponibile col 1 gennaio 1903, o per intero o ripartito. Per trattative dirigersi all'avv. Saragoni, via del Seminario 91. 459

Palazzo Rusticucci (piazza omonima presso S. Pietro) piano nobile, appartamento di 12 camere, cappella e cucina. Esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere 463

Palazzo Santacroce affittasi appartamento secondo piano prospiciente piazza Cairoli e S. Carlo Catinari, camere quattordici, cucina, corridoi, due scale, ascensore, gas, portiere, ingresso carrozzabile, vasche per lavare, cantine ecc. 464

Quartierino mobiliato 5 vani cioè camera nuziale, altra camera, salotto, cucina, terrazza a livello. Esposizione soleggiata. Rivolgersi amministrazione via Finanze 6 467

Appartamento elegantemente mobiliato di 15 vani, cioè 7 camere da letto, salotti, bagno, cucina, due ingressi, serra, terrazza a livello. Esposizione soleggiata verso via Venti Settembre. Rivolgersi via Finanze 6. 469

Campidoglio (Aracoeli) via Tre Pile 7, primo piano ingresso, sei camere cucina, serra. Appartamentino mobiliato secondo piano. Grandi locali terreni. 459

Grande appartamento l'affittarsi con un gran salone uso per circolo o società e 15 vani tutto illuminato a luce elettrica. Piazza Paganica N. 4 p. p. 461

Affittansi sei camere vuote terrazza e cucina in via della Scrofa N. 57, piano 2. palazzo Campos, due ingressi 454

Via S. Agata dei Goti N. 23 vicino Banca d'Italia affittasi primo piano di nove ambienti cucina, camera da bagno e terrazza a livello, con locali annessi al piano terreno e vasto giardino, gas per le scale, acqua marcia e portiere. Posizione saluberrima. 467

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Giovane orfana istruita di bella presenza, desidera occuparsi in qualche buona famiglia come istitutrice, ovvero cameriera. Rivolgersi: Grifoni via Toscana 30 int. 2. 463

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Per signora forestiera ed anche due pensione confortable con camera signorilmente ammobigliata esposta a mezzogiorno sopra giardini prossima al tramvay Dirigersi portiere 39 via Aureliana. 460

Cercasi una bambinaia inglese per bambina di 4 anni. Indirizzarsi Grand Hôtel Continental Roma. 463

Wanted an english nurse maid for a girl 4 years old Apply to the Hotel Continental Roma. 493

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Id. DEI GESSI: v. Vanvitelli 6A dalle 10 alle 16.
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. CORSINI: Lungara, dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas; via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 14.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina forestiera maestra di lingue dà lezioni di francese, inglese e tedesco in casa e fuori accompagna signorine a passeggio. Ottime referenze. Scrivere O. S. via Vantaggio 27 porta 6. 418

Cassaforte di Vienna in buonissimo stato contro fuoco e infrazione, vendesi prezzo conveniente. Dirigersi Luzzi, San Silvestro, 81 p. p. 489

Cercasi da impiegato superiore fisso Roma grande camera bene esposta con uso salotto presso distinta famiglia. Esclusi affittacamere. Serie offerte A. P. presso Amministrazione "Popolo Romano". 453

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	7.24	—	9.3	11,50	15,—	16,30	18,25
Marino-Albano	6,40	9,43	12,10	17,28 diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,20	—	17,10	—
Terracina	6,25	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,25	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,3	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	13,20	20,30
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	13,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9.30	—	17,35	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,30	11,50	17,30	—	21,—	—
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	10,10	16.20	22,20	23.43
Frascati	6,50	9,10	13,50	17,20	—	21,20	22,40
Nettuno-Anzio	8,30	—	13.32	18.45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	13.32	17,25	18,57	—	—
Terracina	—	9,37	—	—	20,54	—	—
Velletri	8,10	9,57	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.4	16,27	—	21,58	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	15,15	18 10	festivi	—	—
Bagni a.	6,16	7,5	10,13	12,34	16,20	18,35		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	16,58	19,3		—	—
Tivoli p.	festivi	6,32	8,—	11,50	16,20	17,30	19,—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,34	16,57	18,10	19.3	—	—
Roma a.		7,40	9.8	13,4	17,30	19,15	23,20	—	—

Lezioni di tedesco impartisce signora tedesca per mezzo dell'italiano e del francese. Lezioni di italiano ai signori forestieri. Via Piè di Marmo 16 p. 4. 465

Ingegnere olandese cerca Pension presso famiglia distinta, parlando francese, inglese o tedesco. Scrivere con particolari Loleg via S. Basilio 8. 465

Giovane professore cognome notorio, familiare eminentissima aristocrazia dà lezioni di letteratura italiana, latina e greca. Specialissima efficacia sui giovani. Via Palermo 67, int. 9 Roma. 464

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola de' Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 816

Appartamentino mobigliato d'affittarsi esposizione mezzogiorno primo piano tram sul portone gas e stufe visibile dalle 10 alle 4 via Volturno 7. 465

Camera elegantemente mobiliata, mezzogiorno. Gambero 15 presso Posta. 466

Grande camera ammobigliata d'affittare al mezzanino quasi sulla piazza di Porta Pia. Rivolgersi via Nomentana 27 Adami int. 4. 466

Via Cavour due camere da letto e salotto elegantemente mobiliate presso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno. Dirigersi Salon barbiere 331 nella stessa via. 462

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Venti Sono malato perciò non muoverti. Appena potrò avviserò. Stai tranquilla. Mille. VENTI 467

Ufficiale Ruggero. Signora! Strappai mio figlio segreto am re respinto. Malatissimo, delirante, parla suicidarsi. Una madre afflitta pregala scrivergli consolandolo, senza lusingarlo. Esaudiscami, iddio benedicalla fermo posta. 468

Nini Scrissi mandai cartoline già nell senza ottenere risposta non so spiegarmi questo prolungato silenzio molte cose temo. Pregoti, se leggerai questa mia, darmi subito tue nuove. Desidero ardentemente rivederti parlarti. Scrivimi solito indirizzo, per rassicurarmi, se ancora mi vuoi bene. 469

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.